

Liceo Scientifico Statale  
"Leonardo Da Vinci"  
MAGLIE (LE)



PIANO TRIENNALE  
DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016-17  
2017-18  
2018-19

Elaborato dal  
Collegio dei Docenti con delibera del 13.01.2016  
Approvato dal  
Consiglio d'Istituto il 14.01.2016

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa ANNARITA CORRADO

## LICEO SCIENTIFICO STATALE LEONARDO DA VINCI

Via G. Gentile, 4

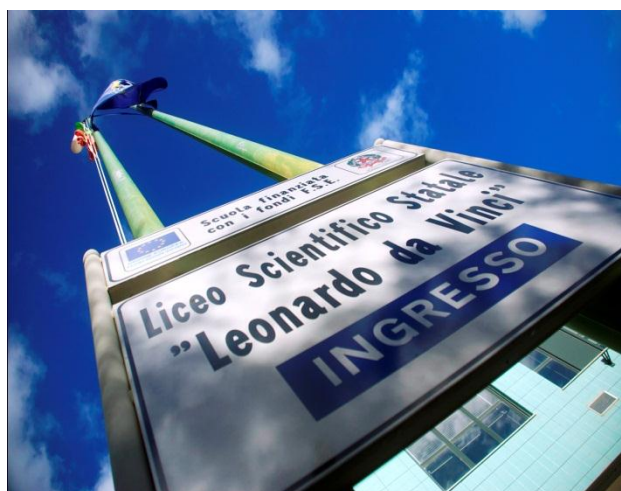
73024 Maglie (Le)

Tel. 0836.427141 - 427940 Fax 0836.428180

[www.liceodavincimaglie.gov.it](http://www.liceodavincimaglie.gov.it)

e-mail: [leps050005@istruzione.it](mailto:leps050005@istruzione.it)

posta certificata: [leps050005@pec.istruzione.it](mailto:leps050005@pec.istruzione.it)



- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci" di Maglie, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico prof.ssa Annarita Corrado con proprio atto di indirizzo Prot. n. 10840/C24 dell'11/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13.01.2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14.01.2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## INDICE

IL PROFILO DEL DA VINCI	5
Un po' di storia	
Il contesto territoriale	
LA PROPOSTA EDUCATIVA GENERALE : VISION e MISSION	7
PUNTO DI PARTENZA: IL RAV 2014-2015 e il PdM	9
L'ORGANIZZAZIONE	13
A. RISORSE MATERIALI	13
B. RISORSE UMANE E ARTICOLAZIONE DIDATTICA	16
Organigramma	17
Collegio, Dipartimenti, Consigli di Classe, Funzioni Strumentali	
C. ASPETTI ORGANIZZATIVI	23
Suddivisione dell'anno scolastico	
Formazioni delle classi	
Assegnazione dei docenti alle classi	
Formulazione dell'orario delle lezioni	
D. INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO	24
Le partnership	
In rete con altre scuole	
E. MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE	25
F. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	26
G. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	27
H. SICUREZZA: FUNZIONI E FORMAZIONE	27
I CURRICOLI: CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO	28
A. QUADRI ORARIO	
Scientifico Ordinamentale	
Scientifico Scienze Applicate	
B. DETERMINAZIONE ORGANICO DELL'AUTONOMIA	30
FLESSIBILITA' E OPZIONALITA' DEL CURRICOLO	32
C. Le classi digitali del progetto DIGIVINCI	34
LA DIDATTICA PROGETTATA PER COMPETENZE	35
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)	
Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico	
Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate	
I profili dei licei con la riforma	
Il profilo del liceo scientifico	
L'OBBLIGO D' ISTRUZIONE	40
Gli assi culturali	
Le competenze chiave di cittadinanza	
LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA	42
Documenti di programmazione	
Obiettivi formativi trasversali	
Il Contratto Formativo	
Metodologie didattiche	
Le verifiche	



LA VALUTAZIONE	47
Validità dell'anno scolastico quanto ad assenze	
Parametri di valutazione	
La valutazione del comportamento degli studenti	
Il debito formativo	
Verso la maturità: il CREDITO SCOLASTICO	53
Tabelle per l'attribuzione del credito	
Il credito formativo	
INTERVENTI EDUCATIVI A SUPPORTO DEL CURRICOLO	56
A. INCLUSIONE – RECUPERO – ECCELLENZA	
Orientamento	
Accoglienza	
Successo scolastico: Corsi di recupero	
Integrazione alunni con D.S.A.	
Integrazione alunni con B.E.S.	
B. VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	
C. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	59
D. DIDATTICA E TECNOLOGIA DIGITALE – II P.N.S.D.	60
E. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	61
Olimpiadi, Certamina, Borse di studio	
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	63
I progetti	
L'AUTOVALUTAZIONE	67

DOCUMENTI CORRELATI presenti nel sito web del Liceo:

- Regolamento d'Istituto
- Patto di corresponsabilità
- Statuto delle studentesse e degli studenti
- Piano di Miglioramento
- Piano Triennale Scuola Digitale (PNSD)



## DAL POF AL PTOF

*“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”* (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art. 14 della Legge di Riforma n. 107/2015).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) non è solo il documento attraverso il quale l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, **consolida le azioni ritenute positive** e avvia, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

## IL PROFILO DEL LICEO DA VINCI

### UN PÒ DI STORIA

Il Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Maglie, istituito come sezione annessa al Ginnasio Liceo “Francesca Capece”, ha acquistato la propria autonomia nell’a.s. 1973-74. Nei suoi 42 anni di vita ha conosciuto ritmi di crescita costanti e attualmente ha una popolazione scolastica di **1.065 alunni**, distribuiti in **44 classi**.

Il Liceo ha oggi sul territorio una sua specifica identità per il rigore e la metodologia applicati in ogni attività che propone e realizza, nel rispetto della centralità della persona e degli obiettivi formativi culturali imprescindibili. Garantisce un equilibrato rapporto tra un impianto didattico tradizionale e una graduale apertura all’innovazione dei saperi, delle metodologie, degli strumenti, consentendogli di rispondere alle istanze di una società in continua evoluzione.

I numerosi successi nazionali e internazionali nelle competizioni di carattere scientifico e umanistico conquistati dagli studenti del Liceo collocano il Da Vinci ai vertici degli standard di qualità. Notevole è infatti il numero degli studenti eccellenti, vincitori di Olimpiadi e/o competizioni nazionali riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

La sua utenza proviene da ben **56 comuni**, appartenenti ad un vastissimo bacino che va molto al di là del Distretto n. 43. E’ un segno, questo, indiscutibile dell’onorevole credito di cui gode presso le famiglie, una stima conquistata anno per anno, giorno dopo giorno. L’istituto è stato cablato con il collegamento in rete di tutte le aule, i laboratori, l’auditorium, la biblioteca, gli uffici. Da più di cinquanta punti è possibile accedere, contemporaneamente, ad INTERNET. A tal fine l’Istituto si è dotato, oltre che di laboratori multimediali, di un notevole numero di postazioni mobili. Sono, però, soprattutto le ultime acquisizioni scientifico-tecnologiche che collocano il “Leonardo da Vinci” in una posizione di avanguardia.

Il laboratorio astronomico, già fornito di telescopi di notevole portata, si è dotato di un planetario mobile equipaggiato di una cupola gonfiabile di 4,5 metri di diametro, all’interno della quale possono trovare posto 20-25 persone, e di un kit per il collegamento al computer. Gli alunni, pertanto, anche con l’ausilio di specifico software, hanno la possibilità di assistere a proiezioni che, simulando la volta celeste, favoriscono la comprensione delle leggi che regolano il movimento delle stelle, delle costellazioni e dei pianeti. Utilizzando, infine, risorse finanziarie provenienti dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), l’Istituto ha sviluppato il progetto “Energie alternative e Basso Salento: indagine teorico-sperimentale” realizzando una stazione di monitoraggio ambientale, fornita di sensori (anemometro, igrometro, pluviometro, barometro, polarimetro, fonometro) permanentemente collegati ad un computer che ne registra ed elabora i dati, ed un impianto per la produzione di elettricità attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche pulite e rinnovabili (solare, fotovoltaica ed eolica).

Di valenza nazionale è l'attività di eccellenza "**Certamen Nazionale Fisico-Matematico Fabiana D'Arpa**" giunto alla sua quindicesima edizione e intitolato ad una giovane, già eccellente allieva di questo Liceo, scomparsa all'età di ventitré anni, alla vigilia della laurea in ingegneria elettronica (quella laurea che il Politecnico di Torino le ha voluto conferire "*post mortem*" in data 8 luglio 2005). E' patrocinato sin dalla prima edizione dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Lecce, dal Collegio Universitario "Renato Einaudi" di Torino, dalla Presidenza della Regione Puglia e dalla Provincia di Lecce, dalla Città di Vernole e dalla Città di Lecce. La gara nazionale, che si tiene presso il nostro Istituto nel mese di maggio, registra la partecipazione di centinaia di studenti provenienti da tutta Italia. A partire dalla quarta edizione il Presidente della Repubblica ha dato la sua adesione con una targa d'argento.

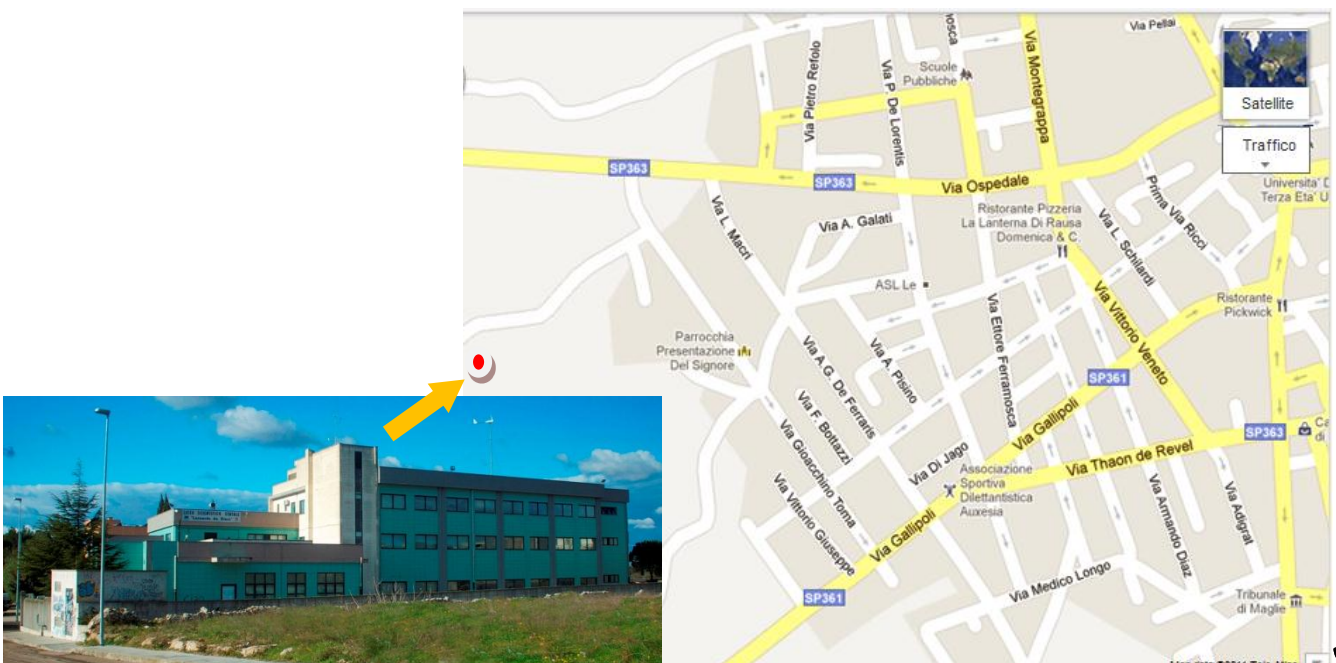
## IL CONTESTO TERRITORIALE

Il bacino di utenza è caratterizzato da una sostanziale omogeneità sul piano socioeconomico, anche se non manca una certa differenziazione interna. Modesto lo sviluppo industriale ovunque, si passa da un'economia a carattere prettamente agricolo di diversi centri minori all'economia prevalentemente commerciale ed artigiana del comune di Maglie. Per l'assenza di un solido e dinamico ceto imprenditoriale, lo scenario lavorativo risulta alquanto statico. Alto il tasso di disoccupazione, soprattutto fra i giovani: la vasta scolarizzazione di livello secondario ed universitario rende disponibile un cospicuo capitale umano che difficilmente trova un rapido inserimento nel mondo del lavoro se non a costo di una migrazione al Nord.

L'utenza del Liceo Scientifico proviene prevalentemente dal ceto medio-alto. Non sono infrequenti, però, i giovani che appartengono a famiglie più umili e modeste, ma animate da un notevole livello di aspirazioni. Se nel primo caso, quindi, la Scuola svolge una funzione di conservazione dello status socio-economico acquisito, nel secondo essa viene caricata di aspettative di promozione sociale.

La presenza nel territorio di quasi tutti i tipi e gli indirizzi di studi secondari di secondo grado garantisce una vasta offerta formativa e, quindi, una "naturale" canalizzazione dell'utenza: chi intraprende gli studi liceali scientifici muove da un progetto di studi a lungo termine. La richiesta proveniente dall'utenza è, quindi, quella di una preparazione di base qualificata e solida, propedeutica agli studi universitari.

Gli studenti del Liceo al 30 settembre 2015 risultano essere 1065.



## LA PROPOSTA EDUCATIVA GENERALE

### la ragion d'essere dell'istituto

#### VISION

IL DA VINCI MIRA ALLA FORMAZIONE DELLO STUDENTE COME CITTADINO CONSAPEVOLE DELLA COMPLESSITÀ E DELLA RICCHEZZA DELLA CULTURA, DEL SAPERE E DEI LINGUAGGI, CAPACE DI CONFRONTARSI CON LA COMPLESSITÀ DI UN MONDO IN CONTINUA TRASFORMAZIONE E DI AGIRE SULLA REALTÀ CON ADEGUATI STRUMENTI CONCETTUALI E LINGUISTICI.

**PRINCIPI ISPIRATORI**  
sui quali la scuola  
**fonda e costruisce** la  
sua azione formativa

#### LIBERTA'

si concretizza nel rispetto della identità di ciascun alunno nella sfera delle proprie convinzioni religiose, della propria ideologia, delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini.

#### RESPONSABILITA'

si concretizza nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, nel rispetto delle regole, nella consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità con i diritti ed i doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

#### SOLIDARIETA'

si concretizza nell'attenzione per i soggetti deboli, nel rispetto delle diversità, nell'impegno etico a contribuire alla soluzione dei bisogni non soddisfatti ed alla valorizzazione delle diversità personali, sociali e culturali.

#### MISSION

Il Liceo Scientifico L. Da Vinci si propone di fornire agli studenti

**una solida preparazione globale**

per essere in grado

di **trovare risposte** ai problemi individuali,

di **interpretare criticamente** la realtà nei suoi aspetti e valori fondamentali,

di concorrere a fondare questi valori nel **rispetto delle diversità**

per diventare, attraverso scelte libere e responsabili, **elementi attivi e consapevoli**

in una società in continua evoluzione.

Il Liceo si propone di contribuire alla formazione di **personalità equilibrate**, di

**cittadini responsabili** in grado di proseguire gli studi con profitto in tutti gli indirizzi universitari e parauniversitari e di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione.

La proposta educativa del "Da Vinci" quindi, sulla base della sua "ragion d'essere" (vision e mission su esposta) persegue, nella specificità del suo indirizzo liceale/scientifico, le seguenti

## **finalità generali:**

### **finalità educative**

1. promuovere uno sviluppo pieno e armonico della persona umana che consenta una partecipazione critica e consapevole alla vita sociale, politica, economica e culturale del Paese;
2. fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi e dei processi che incidono sulla vita dei singoli e della comunità;
3. favorire la comprensione della realtà quotidiana e promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale;
4. stimolare un cambiamento culturale che renda l'allievo capace di interagire in un contesto più ampio di quello nazionale o locale;
5. promuovere una formazione umana, sociale e culturale che, attraverso il contatto con altre realtà culturali, porti a una ridefinizione degli atteggiamenti nei confronti dell'altro da sé;
6. promuovere una cultura ed un'etica condivisa della conoscenza dell'altro, della tolleranza, della solidarietà.

### **finalità didattiche**

1. Promuovere un'acquisizione autonoma dei saperi, fornendo un corpo organico di metodi e contenuti finalizzati ad un'adeguata interpretazione dei fenomeni naturali, storici, culturali, utilizzabili anche nelle scelte successive di studio e di lavoro;
2. stimolare la consapevolezza della fondamentale unitarietà dei saperi e della possibilità di riferire a cause e principi unitari fenomeni apparentemente diversi;
3. contribuire a rendere gli allievi capaci di individuare in fenomeni intrinsecamente unitari gli aspetti di pertinenza dei diversi ambiti disciplinari;
4. sviluppare l'abitudine al rispetto dei fatti, alla verifica e alla ricerca di riscontri alle proprie ipotesi;
5. far acquisire capacità di organizzazione e di collaborazione interpersonale e di gruppo;
6. far acquisire saperi e strumenti intellettuali che consentano una partecipazione attiva e consapevole alla vita politica e culturale del Paese;
7. promuovere la padronanza della lingua italiana, in quanto lingua primaria, nella varietà delle forme e delle diverse funzioni.

### **finalità proprie dell'area scientifica**

1. Far acquisire la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;
2. promuovere la crescita culturale, attraverso lo studio dell'apporto delle scienze all'evoluzione delle conoscenze umane e allo sviluppo della società moderna;
3. far acquisire specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
4. far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli strumenti mettendo così in luce i procedimenti caratteristici della scienza sperimentale;
5. fare comprendere che la scienza, nonostante abbia un carattere di "verità relativa", costituisce comunque lo strumento fondamentale che l'uomo ha a disposizione per la conoscenza del mondo fisico;
6. comprendere l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento;
7. contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa permeata di scienza e tecnologia, una formazione scientifica è indispensabile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica.



## PUNTO DI PARTENZA: IL RAV 2014-2015 e il Piano di Miglioramento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

In particolare, si rimanda al RAV per

- l'analisi del contesto in cui opera l'istituto,
- l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale,
- gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti,
- la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

*Per quanto riguarda i Risultati scolastici, anche se i livelli complessivi analizzati in benchmark sono positivi e confortanti, occorre migliorare il dato sui trasferimenti ad altra scuola di un certo numero di alunni del primo biennio, probabilmente perché l'impatto con un metodo di studio rigoroso come è quello di un liceo scientifico, induce allo scoraggiamento e a soluzioni scolastiche più abbordabili. L'intervento migliorativo mirerà, da una parte a livello preventivo, con una chiara consapevolezza/definizione dei prerequisiti necessari da destinare ai ragazzi che intendono affrontare il percorso liceale, dall'altra, con un supporto di ampio respiro a livello didattico, e se necessario psicologico, nel corso del primo periodo dell'a.s. con il potenziamento di corsi di riallineamento.*

*Le competenze chiave e di cittadinanza, anche se formalmente definite in programmazione, vanno concretizzate nell'ordinarietà dell'azione didattica attraverso griglie di valutazione, compiti di realtà e prove comuni per classi parallele.*

PRIORITA' E TRAGUARDI RIFERITI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI		
RISULTATI SCOLASTICI	Ridurre i trasferimenti in corso d'anno nel primo biennio	Intensificare i moduli di riallineamento nel corso del primo periodo per giungere a livelli di trasferimento ad altra scuola vicini allo 0%
	Ridurre la varianza tra le classi	Concordare prove comuni per classi parallele in ingresso, in itinere, in uscita
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Definizione di un curriculum verticale con indicazione delle competenze attese	Elaborare un format di curriculum verticale per i due bienni e per l'ultimo anno, per disciplina e per competenze trasversali
	Attenzionare le competenze chiave e di cittadinanza nella progettazione curricolare e fattivamente nella realizzazione didattica	Elaborare una griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza nel primo biennio, anche con compiti di realtà

Riteniamo di tradurre operativamente le priorità strategiche indicate, relative ai risultati e alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso interventi sui processi:

8. **del curricolo e della progettazione**, perché il miglioramento proposto diventi strutturale e sistematico e non sporadico o lasciato alla libera iniziativa di docenti più zelanti;
9. **della continuità/orientamento**, perché il passaggio dalla scuola di 1° grado al Liceo sia accompagnato con azioni di supporto e sia più "consapevole" per i ragazzi e per le famiglie;
10. **delle risorse umane**, perché l'empowerment abbracci, coinvolga e valorizzi tutti i docenti, non solo le figure di sistema.

Il tutto è nel segno dell'operatività e della concretezza. Infatti vengono indicate azioni precise e circostanziate che certamente permetteranno alla scuola di ottimizzare i traguardi di crescita umana e le performance scolastiche dei suoi studenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO	
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Promuovere una commissione ristretta di docenti che elabori un format di curricolo verticale che integri la programmazione di dipartimento Investire i coordinatori di dipartimento del ruolo di promotori/facilitatori nella costruzione di prove comuni parallele e compiti di realtà.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Creare una commissione, a supporto delle FF.SS. per l'orientamento, che curi rapporti più stretti con i docenti delle scuole sec. di 1° grado.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Istituire una mappa delle competenze dei docenti da cui attingere per migliorare l'offerta formativa e la gestione dei processi in generale.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (*Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica*) ha messo in luce i seguenti

#### **punti di forza:**

In ITALIANO il punteggio medio della scuola è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia così come in tutte le classi il punteggio è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, tranne che per una classe (i cui risultati sono stati corretti con un cheating di 40,1) che risulta nettamente inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale. Per quanto riguarda la MATEMATICA, il punteggio medio è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia così come in tutte le classi il punteggio è superiore alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia, tranne che per una classe, i cui risultati sono in linea con la Puglia e con l'Italia. La percentuale degli studenti con livello 1 e 2 è significativamente inferiore alla media nazionale, sia in italiano sia in matematica; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è esigua sia in italiano che in matematica. Rispetto all'indice ESCS i valori sono sopra la media, ad eccezione di una classe per Italiano e di un'altra per matematica. ESCS medio per italiano 9,2 e per matematica 14,4.

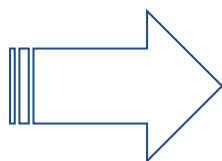
#### **punti di debolezza:**

Dall'analisi dei dati emergono una variabilità dei risultati tra le classi e differenze di livelli di apprendimento. In particolare ci sono classi i cui livelli di apprendimento risultano inferiori alle altre classi e, nello specifico:

- due classi per Italiano;
- due classi per matematica.

Anche la varianza tra classi per ITALIANO è un aspetto critico: dalla lettura dei grafici emerge una varianza oltre il doppio della media; risulta nella media per MATEMATICA.

Quindi, dall'analisi dei punti di forza, e soprattutto dei punti di debolezza, delle priorità già indicate nella sez. 5 del Rav, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ha rimodulato gli Obiettivi di Processo per la progettazione del piano di miglioramento (PdM) sulla base della *fattibilità* e dell'*impatto*:



il piano di miglioramento si basa sulla necessità di estendere e migliorare ulteriormente i processi educativi con cui si procede all'insegnamento e apprendimento per competenze, valorizzando le buone pratiche ed estendendo procedure e metodologie condivise. Per fare ciò il piano intende intrecciare il lavoro sulle competenze chiave e di cittadinanza con la formazione dei docenti sulle metodologie utili per costruire percorsi di valutazione con compiti di realtà, progettazione di curricula disciplinari e d'istituto. Sul fronte della organizzazione scolastica, si ritiene necessario incrementare l'empowerment attraverso la ricerca di nuove opportunità e modalità di condivisione delle risorse e delle buone pratiche, e attraverso un uso avanzato e consapevole delle tecnologie dell'interazione.

	Obiettivi di Processo
1	Pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle <b>competenze chiave e di cittadinanza</b> . Adozione di un sistema scientifico di misurazione per la valutazione oggettiva del livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza
2	Progettazione di un <b>curricolo</b> verticale all'interno dell'Istituto che sia orientante, inclusivo, caratterizzante, e che potenzi le conoscenze-abilità-competenze in Latino, Matematica, Fisica, Inglese, Scienze
3	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane attraverso una <b>formazione</b> mirata all'aggiornamento delle pratiche didattiche, soprattutto nel campo delle nuove tecnologie

### Linea strategica del piano

Il piano mira essenzialmente a:

- Perfezionare le pratiche educative e didattiche negli ambiti della programmazione e della valutazione;
- Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele;
- Diminuire la variabilità della valutazione tra le classi;
- Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso;
- Far maturare negli alunni un proficuo senso civico;
- Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo;
- Migliorare le competenze professionali di tutto il personale della scuola in campo didattico-educativo e amministrativo, attraverso interventi di formazione finalizzati a:
  - Potenziare l'utilizzo delle tecnologie informatiche come supporto ai processi didattici, organizzativi e amministrativi,
  - Migliorare i livelli di competenza linguistica dei docenti, anche finalizzati all'insegnamento CLIL,
  - Migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, soprattutto in Latino, Inglese, Matematica, Fisica, Scienze
- Consolidare nei docenti la pratica della programmazione flessibile ed individualizzata e della valutazione comune per classi parallele, con collegamenti di curricolo verticale all'interno dell'Istituto.

## Fasi di realizzazione

---

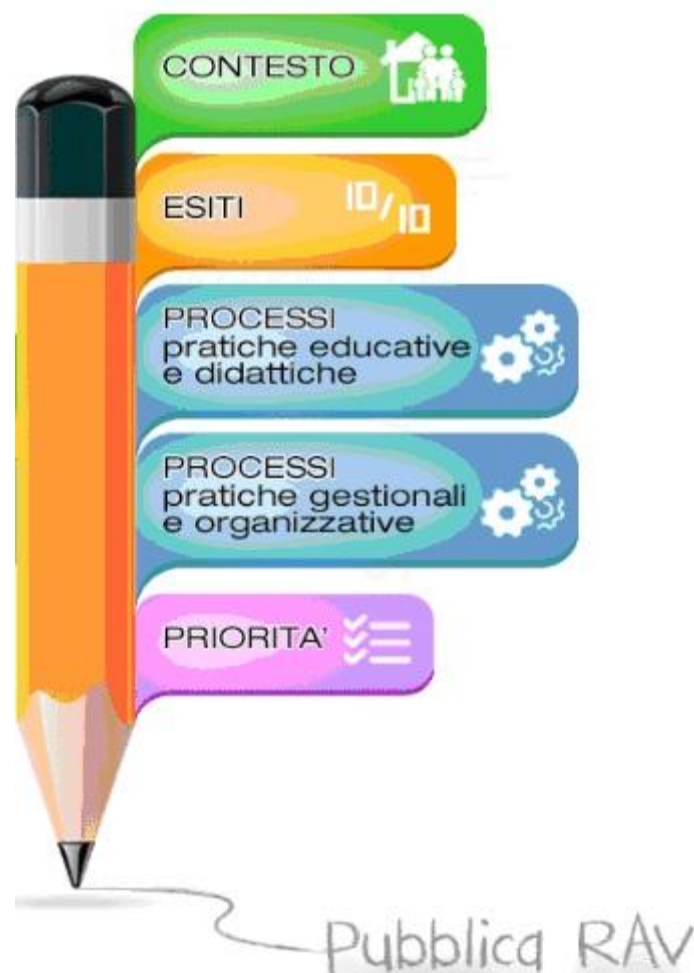
- Definizione dei curricoli concordati e condivisi per dipartimento;
- Definizione di una scala di valutazione condivisa;
- Definizione di verifiche comuni per classi parallele (con particolare attenzione a quella di fine biennio utilizzabile anche come prova di valutazione delle competenze);
- Programmazione e realizzazione di una prova finale di Matematica per le classi Quinte;

## Risultati attesi a medio e a lungo termine

---

- Ottenere una maggiore omogeneità tra le classi e nelle competenze in uscita, diminuendo la variabilità della valutazione
- Procedere ad una maggiore equità negli esiti dell'apprendimento attuando una riduzione del tasso di insuccesso scolastico soprattutto nelle classi I e II.

(Nei Documenti correlati il *Piano di Miglioramento* completo)





## L'ORGANIZZAZIONE

### RISORSE MATERIALI

#### LABORATORIO LINGUISTICO MULTIMEDIALE

Di recente realizzazione, è costituito da **26 postazioni multimediali** ed un **server** (postazione docente) dotate di collegamento a **Internet** e di una **rete didattica**, cioè un sistema didattico integrato ed interattivo che consente una elevata interattività mediata da sistemi software e audio-video.

Ecco le principali **funzioni della rete didattica**:

##### **lavagna distribuita**

il docente può distribuire alle postazioni allievo (ad una, a un gruppo, a tutte) la videata del proprio computer e la propria voce in cuffia;

##### **insegnamento individuale o di gruppo**

permette di definire che soltanto un singolo allievo, o un gruppo di essi, segua la lezione del docente mentre la rimanente parte della classe lavori in modo autonomo;

##### **visualizzazione e controllo attività allievi**

in qualsiasi istante il docente può seguire, dalla propria postazione, l'attività svolta dagli allievi sia in rotazione automatica, sostando per una frazione di tempo predefinita, sia esaminando i singoli lavori, soffermandosi eventualmente più a lungo sui soggetti che lo necessitano;

##### **allievo che spiega alla classe**

il docente può definire che un allievo gestisca la lezione dalla propria postazione. In questa fase è altresì possibile per l'insegnante divenire "destinatario" della lezione oppure dedicarsi ad altra attività andando a controllare saltuariamente il lavoro dell'allievo "sorgente";

##### **funzione TV**

permette la distribuzione in tempo reale di immagini full motion provenienti da file video, DVD, videoconferenza e, con l'ausilio di un semplice convertitore PAL/VGA, anche da qualsiasi fonte PAL esterna quali videoregistratore, telecamera, antenna parabolica, ecc...



#### LABORATORIO DI SCIENZE

Il laboratorio, sufficientemente spazioso e dotato di banchi di lavoro, consente di eseguire esercitazioni in gruppo sia di tipo biologico, che chimico.

E' dotato di: **5 microscopi ottici composti** che consentono l'osservazione di vetrini di sezioni animali e vegetali, numerosi **reattivi** per la verifica delle principali leggi e reazioni chimiche, una **raccolta di rocce, modelli anatomici, plastici** che permettono un primo approccio conoscitivo alle Scienze della Terra.

Oltre alla tradizionale strumentazione, sono presenti apparecchiature innovative che consentono di sperimentare con la tecnica dei **sensori on-line** caratterizzata dall'acquisizione ed elaborazione dei dati in tempo reale e, più in generale, di insegnare questa disciplina utilizzando un approccio multimediale.

In particolare è presente un **PC multimediale**, dotato di **connessione a Internet** e di un sistema di **videoproiezione**.



#### LABORATORIO DI FISICA

Nel laboratorio di fisica è possibile realizzare esperimenti di meccanica, termologia, ottica, fisica atomica ed elettromagnetismo.

Presso la sede succursale sono in uso dei KIT per la Fisica laboratoriale.

## LABORATORIO ASTRONOMICICO

Il laboratorio, di recente realizzazione, è dotato di telescopi, potenti cannocchiali e strumentazioni varie per esercitazioni ed esperienze didattiche che rendono più interessante e proficuo il lavoro d'aula.

## BIBLIOTECA

Con sala lettura (circa 5.000 volumi catalogati) e postazione internet. E' presente un espositore di riviste specializzate e periodici delle varie discipline a disposizione per la consultazione da parte di studenti e docenti.

La biblioteca è fornita anche di un settore di videoteca, con DVD, VHS e altro materiale audiovisivo.

## PALESTRA

La palestra, costruita nel rispetto dei più avanzati standard di qualità, è un impianto moderno e funzionale. Le attrezzature in dotazione sono atte allo svolgimento di partite regolamentari di pallavolo, ma consentono la pratica di altre discipline sportive quali pallacanestro, pallamano, ginnastica attrezistica e a corpo libero. Le attuali strutture sono utilizzate anche di pomeriggio per le varie attività organizzate dalla scuola. E' dotata di spogliatoi maschile e femminile.



## AUDITORIUM

Può contenere circa 250 persone ed è utilizzata per conferenze, dibattiti, seminari, assemblee dei docenti, assemblee d'Istituto, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali, performance musicali realizzate dagli studenti. È dotato di apparato per videoconferenza costituito da un sistema integrato di tecnologie multimediali (consolle di regia, monitor, telecamere, videoregistratore, antenna satellitare, videoproiettore, computer con lettore DVD ecc.).

## LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

La scuola è dotata di LIM presenti in tutte le aule scolastiche e nei laboratori multimediali.

Il Da Vinci possiede inoltre:

- **una stazione di monitoraggio ambientale**, fornita di sensori (due anemometri, igrometro, pluviometro, barometro, polarimetro) permanentemente collegati ad un computer che ne registra i dati;
- **un impianto per la produzione di elettricità** attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche pulite e rinnovabili (solare, fotovoltaica ed eolica);
- **un'aula multimediale (sede succursale)**, dotata di n. 15 computer, scanner, stampante, video proiettore, una buona dotazione di software;
- **un ampio laboratorio informatico-multimediale** con computer, stampante laser in rete, lettore di DVD, e registratori digitali per lo studio delle lingue. La consolle per il docente è dotata di computer, videoregistratore, scanner e stampante laser. I laboratori dispongono inoltre di una lavagna interattiva collegata al computer del docente. Tutti i computer sono collegati tra di loro attraverso una rete dati e una rete didattica di ultima generazione. Da tutte le postazioni è possibile l'accesso ad Internet.
- **computer portatili** dotati di software disciplinare da utilizzare in classe con videoproiettore;
- **fotocamere digitali**;
- **un planetario mobile equipaggiato di una cupola gonfiabile** di 4,5 metri di diametro e di un kit per il collegamento al computer;
- **copyprinter** a colori;
- **un'apprezzabile dotazione di audiovisivi** (con oltre 500 videocassette e dvd) con quattro televisori portatili, cinque videoproiettori, tre antenne satellitari, cinque videoregistratori, quattro lettori di DVD, tre videocamere;



## RISORSE WEB

### - Sito Web [www.liceodavincimaglie.gov.it](http://www.liceodavincimaglie.gov.it)

Il sito della nostra scuola contiene: informazioni, documenti e materiali vari, per docenti e studenti, che possono essere visualizzati e scaricati; il POF in versione PDF, risorse didattiche e una **piattaforma e-learning** a disposizione dei docenti per le varie classi dove condividere percorsi didattici e interagire con gli alunni.

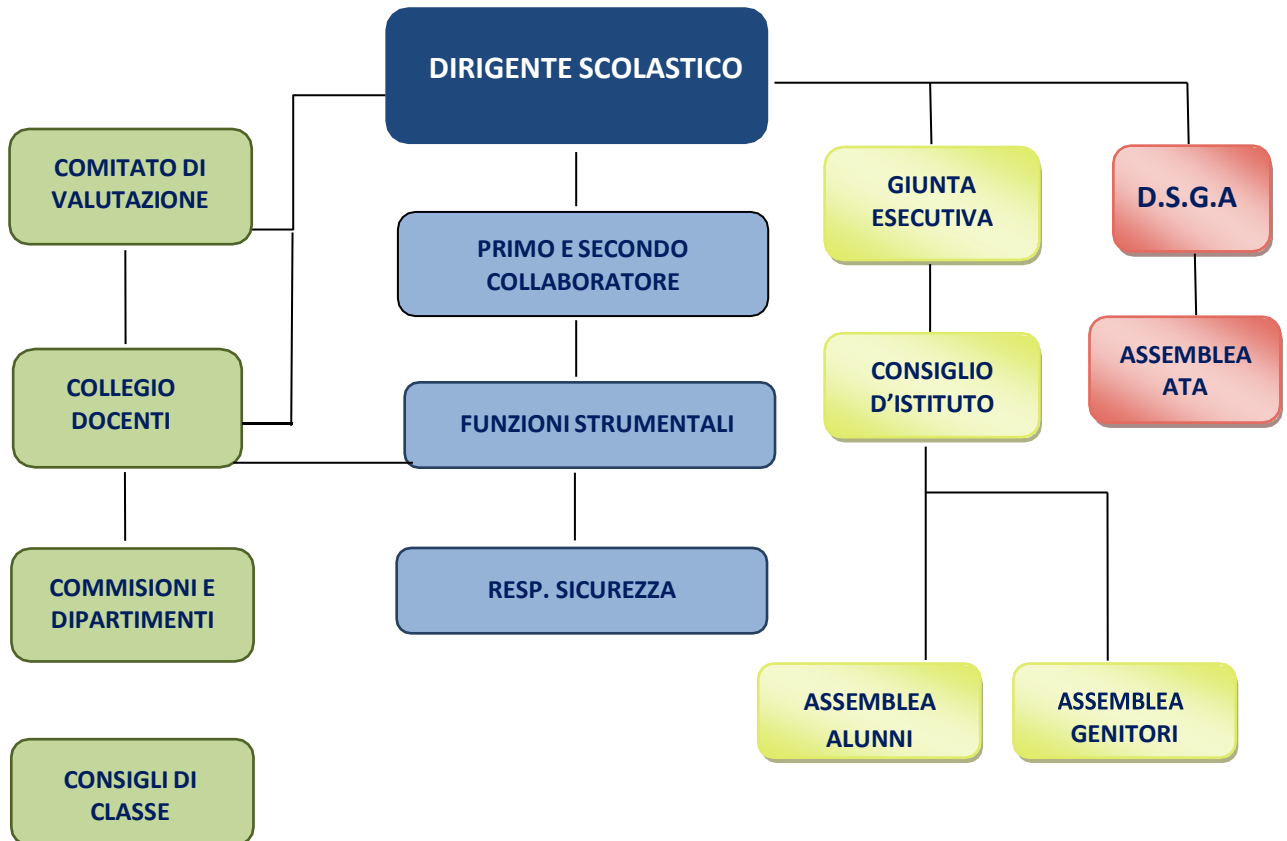


In ottemperanza al decreto sulla spending review del luglio 2012, il Da Vinci ha adottato dal 1° settembre 2012 il **REGISTRO ON LINE** per la registrazione di voti, assenze, percorso didattico di ogni disciplina. Il registro è sulla piattaforma *SISSIWEB* presente nella home page del sito della scuola. L'area riservata è accessibile anche a studenti e genitori limitatamente, è ovvio, al quadro valutativo personale.



## RISORSE UMANE E ARTICOLAZIONE DIDATTICA

### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO





Il personale del “Leonardo da Vinci” presenta le seguenti componenti:

## ORGANIGRAMMA

(relativo all'a.s. 2015-2016)

### STAFF DIRIGENZA

RUOLO	NOMINATIVO
<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Prof.ssa Annarita Corrado</b>
1° Collaboratore del D.S.	Prof. Giovanni Boccadamo
2° Collaboratore del D.S.	Prof. Roberto Manni
Responsabile sede succursale di via Brenta	Prof.ssa Luigia Lisi
Vice responsabile sede succursale	Prof.ssa Fortunata Maria Briscuso
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Dott.ssa Guerina Italia Del Fiume
Funzioni Strumentali	Prof. ALESSANDRO DE MARCO Prof.ssa. BARBARA BALDASSARRE Prof. LUIGI PAPPADA' Prof.ssa ROSARIANNA PERRONE Prof. ANTONIO PANTALEO CONTE Prof.ssa ANNA MARIA ROLLO Prof.ssa ADDOLORATA CARACUTA
Responsabile della Sicurezza	Prof. Antonio Corvaglia

### PERSONALE DOCENTE

#### 75 docenti

Oltre ai 75 insegnanti disciplinari 1 insegnante tecnico pratico

### PERSONALE ATA

<b>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi</b>	<b>Guerina Italia Del Fiume</b>
6 assistenti amministrativi	
1 assistente amministrativo a progetto	
8 collaboratori scolastici di cui 7 nella sede centrale, 1 nella succursale di via Brenta	

### COORDINAMENTO DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE
Materie letterarie	Prof.ssa Maria Rosaria Cesari
Lingue e letterature straniere	Prof.ssa Patrizia Negro
Scienze naturali Chimica e Geografia	Prof.ssa Lucia Anna Polito
Matematica e Matematica e Fisica	Prof.ssa Giuliana Stomeo
Storia e Filosofia	Prof. Pantaleo Conte
Disegno e Storia dell'Arte	Prof. Antonio Corvaglia
Religione Cattolica	Prof. Alessandro De Marco
Scienze motorie	Prof. Maria Rosaria Mighali

### COMMISSIONI – GRUPPI DI LAVORO – REFERENTI

COMMISSIONE E/O GRUPPO DI LAVORO	REFERENTE
Formulazione orario	Prof. Roberto Manni - Prof. Giovanni Boccadamo
ORGANO DI GARANZIA	Dirigente Scolastica (Presidente)
	Prof.ssa Rosarianna Perrone (membro effettivo Docenti)
	Prof. Alessandro Stefanelli (membro supplente Docenti)
	Sig.ra Lorenza Ferrari (membro effettivo Genitori)
	Sig. Sonia Negro (membro supplente Genitori)
	Vittoria Costantini (membro effettivo Alunni)
	Isabella Pandelli (membro supplente Alunni)
COMMISSIONE ELETTORALE	Prof.ssa Lucia Anna Polito (docente)
	Prof. Cosimo Ippati (docente)
	Sig.ra Celeste Carluccio (genitore)
	Federico Giaccari (Alunno)
	Sig.ra Elisa Nuzzo (personale ATA)
COMMISSIONE VIAGGI D'ISTRUZIONE	Prof. Antonio Corvaglia (per le classi quinte)
	Prof.ssa Anna Maria Rollo (per le classi seconde)
COMITATO DI VALUTAZIONE	Dirigente Scolastico Prof.ssa Annarita Corrado, <i>Per la componente Docenti:</i> Prof.ssa Maria Annunziata Russo, Prof. Pantaleo Conte Prof. Alessandro De Marco <i>Per la componente Genitori:</i> Dott.ssa Donatella De Donno <i>Per la componente Studenti:</i> Alberto Pizzolante

BIBLIOTECA	Prof.sse Fortunata Briscuso, M.Rita Paganelli, Anna Maria Cristina Greco, Margherita Dell'Erba
GARE	Proff. Giovanni Boccadamo, Fernando Cogli, Roberto Manni, Luigi Pappadà
ATTIVITA' CULTURALI EXTRA-SCOLASTICHE	Prof.ssa Anna Maria Rollo
RESPONSABILE LABORATORI MULTIMEDIALI ATTREZZATURE INFORMATICHE	Prof. Fernando Cogli
INTERCULTURA	Prof.ssa Patrizia Negro
SITO WEB	Proff. Giovanni Boccadamo, Roberto Manni, Luigi Pappadà
GRUPPO SPORTIVO	Prof. Cosimo Ippati
INVALSI	Prof. Giovanni Boccadamo
LABORATORIO DI FISICA	Prof. Luigi Petrachi
LABORATORIO DI CHIMICA E SCIENZE	Prof. Luigi Pappadà
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Prof.ssa Riccarda Miggiano
OLIMPIADI DI FISICA	Prof. Fortunata Maria Briscuso
OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING	Prof. Giovanni Boccadamo
GIOCHI DELLA CHIMICA	Prof.ssa Francesca Campa
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Prof.ssa Margherita Dell'Erba
CERTAMEN FABIANA D'ARPA	Proff. Giovanni Boccadamo, Roberto Manni
GAV (Gruppo AutoValutazione e Miglioramento)	D.S., proff. Alessandro De Marco, Giovanni Boccadamo, Roberto Manni, Maria Annunziata Russo, Luigi Pappadà, Pantaleo Conte, Barbara Baldassarre, Celeste Carluccio
Progetti vari : CFR sezione Ampliamento Offerta Formativa	



## COORDINAMENTO CONSIGLI DI CLASSE

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 A	Prof. Alessandro DE MARCO	1 E	Prof.ssa M. Carmina ZIPPO
2 A	Prof.ssa Claudia MONETTI	2 E	Prof.ssa Addolorata CARACUTA
3 A	Prof.ssa M. Rosaria CESARI	3 E	Prof.ssa Mirella RUGGERI
4 A	Prof.ssa Barbara BALDASSARRE	4 E	Prof. Giorgio PICCINNO
5 A	Prof.ssa Gabriella RUSSO	5 E	Prof.ssa Ermelinda DI LEVA
1 B	Prof.ssa Riccarda MIGGIANO	1 F	Prof.ssa Ada CRISTIANO
2 B	Prof.ssa Roberta IASELLA	2 F	Prof.ssa Loredana REFOLO
3 B	Prof.ssa Cesare GIARACUNI	3 F	Prof.ssa Addolorata PICCINNO
4 B	Prof. Pantaleo CONTE	4 F	Prof.ssa Luigi PETRACHI
5 B	Prof.ssa M. Annunziata RUSSO	5 F	Prof.ssa Rita PECCARISI
1 C	Prof. Danilo LEO	1 G	Prof.ssa Luigia LISI
2 C	Prof.ssa Rossella SILVESTRI	2 G	Prof. Alessandro DELL'AVVOCATA
3 C	Prof.ssa Margherita DELL'ERBA	3 G	Prof.ssa Lucia Maria CARIATI
4 C	Prof.ssa Annunziata CARUSO	4 G	Prof.ssa Lucia Anna POLITO
5 C	Prof.ssa Paola CILLO	5 G	Prof.ssa Giuliana STOMEIO
1 D S.A.*	Prof.ssa Anna Lucia DE VITO	1 H	Prof.ssa Paola TUNDO
2 D S.A.*	Prof.ssa Maria Pia MAIRO	2 H	Prof.ssa Giovanna SODO
3 D S.A.*	Prof.ssa Lorenza COSTANTINI	3 H	Prof.ssa Patrizia NEGRO
4 D	Prof. Cosimo IPPATI	4 H	Prof.ssa Add. Vincenza VILLANI
5 D	Prof. Fernando COGLI	5 H	Prof.ssa Anna Maria ROLLO
		1 I S.A.*	Prof. Luigi PAPPADÀ
		2 I S.A.*	Prof.ssa Celeste CARLUCCIO
		3 I S.A.*	Prof.ssa Francesca SCARDIA
		1 L S.A.*	Prof.ssa Antonella ARACHI

\* S.A. = classi di Liceo Scientifico *Opzione Scienze Applicate*



Le attività didattiche ed educative vengono programmate, attuate e valutate dai seguenti organi collegiali nei modi e nei tempi appresso specificati .

### COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti si articola in dipartimenti, commissioni o gruppi di studio con funzione propositiva, preparatoria dei lavori o, su materia oggetto di specifica delega, deliberante.

In particolare:

1. **elabora** il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. **stabilisce** i criteri generali dell'azione didattica ed educativa annuale ed assume le relative delibere anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica;
3. **valuta** periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, proponendo o adottando opportune misure per il miglioramento del servizio scolastico. A tal fine:
  - a) adotta o promuove iniziative di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
  - b) indica i criteri per lo svolgimento degli interventi didattici ed educativi integrativi finalizzati alla rimozione delle difficoltà nel profitto;
  - c) indica i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali;
  - d) delibera un proprio piano di attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.

Esso si riunisce:

- all'inizio del mese di settembre per le attività di cui al punto 2 e per gli altri adempimenti connessi all'avvio dell'anno scolastico;
- entro il mese di ottobre per eventuali modifiche e/o integrazioni al PTOF;
- a metà febbraio per una valutazione intermedia dell'andamento didattico, educativo e disciplinare;
- a metà maggio per l'adozione dei libri di testo e l'individuazione dei criteri di cui al punto 3, lettera c;
- a conclusione degli scrutini finali per la valutazione complessiva dell'attività didattico-educativa.

Il Collegio si riunisce, inoltre, ogniqualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

### DIPARTIMENTI

I dipartimenti condividono le competenze disciplinari, ottimizzano le risorse, costruiscono una memoria storica del lavoro svolto ed hanno il compito di:

- elaborare la programmazione didattica annuale per aree disciplinari verificandone la validità in itinere per apportare eventuali correttivi;
- proporre e coordinare le attività di aggiornamento;
- proporre le attività didattiche non curriculari attinenti alla propria area disciplinare;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici;
- predisporre modalità e materiali di recupero e di sostegno;
- organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica;
- promuovere attività di ricerca e studio;
- progettare attività extrascolastiche e partecipare ad iniziative culturali proposte da agenzie esterne.

I dipartimenti sono coordinati da un docente designato dai docenti dello specifico dipartimento disciplinare.

#### Elenco dei Dipartimenti

Materie letterarie e Latino	Scienze (Biologia, Chimica e Geografia Astronomica)
Lingue straniere (Inglese)	Disegno e Storia dell'Arte
Filosofia e Storia	Educazione Motoria
Matematica, Fisica e Informatica	Religione

Essi si riuniscono:

- agli inizi del mese di settembre con incontri orizzontali e verticali ai fini della programmazione;
- al termine del primo trimestre per verificare e riprogrammare le linee di lavoro concordate;
- nel mese di maggio per stabilire utili intese per l'adozione dei libri di testo.

Sono convocati, inoltre, ogniqualvolta ne ravvisino la necessità il Dirigente Scolastico o il coordinatore di dipartimento.

Il gruppo dei coordinatori di dipartimento costituisce l'**INTERDIPARTIMENTO** con il compito di concordare linee comuni e intese programmatiche.

### CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe, nella composizione limitata ai docenti, hanno la competenza tecnica in materia di programmazione didattica, coordinamento interdisciplinare, valutazione periodica e finale degli alunni.

In particolare questi:

- ✓ individuano per ciascuna classe gli obiettivi delle singole discipline, verificandone la coerenza, e concordano quelli comuni e trasversali;
- ✓ definiscono le metodologie e gli strumenti;
- ✓ programmano le attività integrative e complementari;
- ✓ indicano le modalità, la natura ed il numero delle verifiche, numero che non può essere inferiore a quello minimo deliberato dal Collegio dei Docenti;
- ✓ coordinano lo svolgimento dei programmi con raccordi interdisciplinari;
- ✓ definiscono forme di comportamento comune al fine di garantire omogeneità e coerenza dell'azione formativa;
- ✓ concordano ritmi e distribuzione del lavoro capaci di evitare il sovraccarico delle verifiche in particolari fasi dell'attività didattica o anormali carichi di impegni domestici per gli alunni;
- ✓ individuano per tempo situazioni di difficoltà nel rendimento o di disagio relazionale o comportamentale dei singoli alunni e progettano gli interventi didattici ed educativi, ordinari o integrativi, volti a rimuoverne le cause.

Essi si riuniscono:

- nella prima decade del mese di settembre per l'elaborazione di un progetto di accoglienza e la determinazione dei tempi, delle forme e delle modalità di accertamento dei livelli di partenza;
- alle scadenze previste dall'annuale O.M. per le operazioni di scrutinio;
- nella prima metà del mese di maggio per la formulazione delle proposte di adozione dei libri di testo.

### FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto scuola (1998-2001) ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 1999/2000, l'istituto delle "funzioni obiettivo" poi divenute "funzioni strumentali" quale strumento per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti del Liceo "Leonardo da Vinci" di Maglie ha individuato per l'a.s. 2015-2016 le seguenti "funzioni strumentali" con i relativi compiti e docenti designati:

1	GESTIONE DEL POF	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e supporto all'elaborazione, all'aggiornamento e alla pubblicità del piano dell'offerta formativa;</li> <li>- Collaborazione con il DS e il DSGA nella predisposizione e compilazione delle schede di sintesi di progetto secondo apposito modello;</li> <li>- Elaborazione di sistemi di autoanalisi e di monitoraggio del POF;</li> <li>- Elaborazione di un sistema valutativo d'Istituto condiviso.</li> </ul>	Alessandro De Marco
---	------------------	---	---------------------

2A	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E ATTUAZIONE RIFORMA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto alla progettazione e alla realizzazione dell'obbligo scolastico e del Riordino;</li> <li>- Analisi dei bisogni formativi del personale docente;</li> <li>- Progettazione, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di formazione e aggiornamento;</li> <li>- Diffusione di modelli, materiali, notizie utili all'esercizio della professionalità docente.</li> </ul>	Barbara Baldassarre
2B	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione del Sito WEB d'Istituto;</li> <li>- Sostegno ai docenti nell'utilizzo del registro online;</li> <li>- Realizzazione e gestione della piattaforma e-learning</li> <li>- Consulenza informatico/multimediale.</li> </ul>	Luigi Pappadà
3A	SERVIZI STUDENTI	Orientamento in entrata e cura della continuità educativa e didattica con la scuola secondaria di primo grado.	Pantaleo Conte e Rosariana Perrone
3B	SERVIZI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Studenti help;</li> <li>- Orientamento in itinere e in uscita;</li> <li>- Recupero debiti;</li> <li>- Supporto alla organizzazione delle Assemblee d'Istituto;</li> </ul>	Anna Maria Rollo e Addolorata Caracuta

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Suddivisione dell'a.s.

Il Collegio dei Docenti ritiene di confermare anche per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19, la suddivisione dell'anno scolastico in **trimestre** (dall'inizio delle lezioni alle vacanze natalizie) e **pentamestre** (dal rientro delle vacanze natalizie alla fine delle lezioni).

Per l'istituzione scolastica, un banco di prova delle capacità di mediare istanze ed esigenze diversificate, a volte fra loro contrastanti, rispettando i principi di imparzialità, oggettività e trasparenza, è costituito dai delicati adempimenti d'inizio d'anno, i quali richiedono pareri e proposte da parte degli Organi Collegiali, ma, in larga misura, lasciano al Capo d'Istituto spazi di discrezionalità: la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti alle stesse, la formulazione dell'orario delle lezioni.

### Formazioni delle classi

Questi i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto:

- ✓ classi, il più possibile, di equilibrata consistenza numerica;
- ✓ bilanciata distribuzione degli alunni in rapporto al merito;
- ✓ accoglimento, nei limiti del possibile, dei desiderata dei genitori, soddisfacendo prioritariamente le richieste di assegnazione allo stesso corso attualmente frequentato da fratelli o sorelle;
- ✓ nel caso di concorrenza: le modalità di assegnazione sono rimesse al Dirigente Scolastico.

Ogniquale volta si sia verificato un eccesso di richieste per determinati corsi, si è sempre operato un sorteggio pubblico bilanciato, all'interno delle singole fasce di merito (ottimo, distinto, buono, sufficiente).

### Assegnazione dei docenti alle classi

- ✓ Accoglimento dei desiderata dei docenti, nel rispetto della continuità didattica, purchè sorretti da motivazioni rilevanti e non siano in contrasto con la pari dignità dei corsi;
- ✓ Nel caso di concorrenza, adozione di criteri oggettivi che tengano conto dell'anzianità di servizio, in rapporto al ruolo, e dei titoli culturali e di merito posseduti.

### Formulazione dell'orario delle lezioni

- ✓ Prioritaria considerazione delle esigenze didattiche, con un'equa distribuzione delle materie meno pesanti nell'arco dell'intera settimana;
- ✓ Rispetto dei desiderata dei docenti, solo in quanto conciliabili fra loro e compatibili con le esigenze didattiche e la funzionalità dell'istituzione;
- ✓ Raggruppamento di ore funzionali allo svolgimento delle prove scritte, al fine di limitare l'incidenza sulle discipline di altri insegnanti;
- ✓ Carico giornaliero massimo per i docenti: 4 ore.

## INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO – LE PARTNERSHIP

Il Liceo si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio salentino e tiene quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica in un quadro di riferimento internazionale.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza, da una vasta rete di soggetti pubblici e privati quali:

- USR Puglia e USP Lecce
- l'Amministrazione comunale di Maglie
- le amministrazioni comunali dei paesi del basso Salento
- l'Amministrazione provinciale di Lecce
- l'Amministrazione della Regione Puglia
- le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di Maglie e del basso Salento
- il servizio socio-sanitario della ASL di Lecce
- l'Università degli studi del Salento
- Politecnico di Torino e Collegio Universitario "Renato Einaudi" di Torino
- Soggetti, Enti e Associazioni con finalità sociali, culturali ed educative (*Theleton, Fratres, Lega contro i tumori, Confindustria, Confcommercio, Terra del fuoco, La Busacca teatro stabile del Salento, A.M.A. accademia mediterranea dell'attore, ecc...*).
- Rappresentanti del mondo della legalità, della comunicazione digitale, della scienza, della medicina, della letteratura, della formazione.

## IN RETE CON ALTRE SCUOLE

Il "Da Vinci", soprattutto in questi ultimi anni, ha formalizzato accordi di rete con altre scuole ed enti per la realizzazione di specifici progetti. Attualmente sono in corso le seguenti iniziative:

### Rete "Erasmus"

Nell'ambito del Programma Erasmus, progetto denominato "Keys for Europe 2020". Scuola capofila l'IISS "don Tonino Bello" di Tricase. Docenti impegnate nel progetto: professoressa Negro P., De Blasi A., Cuppone L.

**Rete con I.I.S.S. "A. De Pace" di Lecce per il Piano di Miglioramento:** azioni progettuali finalizzate a promuovere e diffondere azioni innovative per la definizione e attuazione degli interventi di miglioramento in esito al processo di Autovalutazione.



**Rete con I.I.S.S. “Don Tonino Bello” di Tricase per il Piano di Miglioramento - Rete *Migli.O.* (Miglioramento-Orientamento):** realizzazione di percorsi di formazione anche tramite piattaforma e-learning sui processi di miglioramento in esito al processo di Autovalutazione.

**Rete “Per le vie dei testi”** scuola capofila il **Liceo Classico “Q. Ennio” di Gallipoli**

Approfondimento di tematiche letterarie con particolare attenzione alla letteratura femminile del Salento.

**Rete “Lo Sport in rete”** scuola capofila il **Liceo Classico “Palmieri” di Lecce**

Per la valorizzazione dello sport sul territorio.

## MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE – INTERCULTURA –

Nell'ultimo decennio sia le istituzioni scolastiche italiane che le istituzioni europee hanno favorito la dimensione “internazionale” dei curricula scolastici attraverso gemellaggi, progetti di scambio, soggiorni di studio (di gruppo e individuali) stage formativi etc. La mobilità studentesca è, dunque, in progressivo aumento sia da parte degli studenti italiani che vanno a studiare all'estero che da parte degli studenti stranieri che effettuano esperienze di studio nel nostro paese.

Tali esperienze di studio e formazione possono avere la durata di poche settimane o dell'intero anno scolastico sia in Europa che in altri Paesi.

L'educazione interculturale è un valore che presiede ed orienta il processo educativo e che mira a far acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede ai nostri giovani. Inoltre, essa è uno strumento importante per conoscere altre realtà e per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienze.

A livello di ordinamento, nelle **Indicazioni Nazionali dei Licei** le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione.

Il nostro Istituto già da diversi anni promuove e sostiene iniziative di mobilità internazionale sia di gruppo (attraverso progetti PON europei e/o regionali) che individuale. In particolare, relativamente alla mobilità studentesca, vengono favoriti i programmi di studio individuale all'estero degli studenti in collaborazione con l'Associazione Internazionale Italiana *no profit* **AFS/Intercultura. (da tre mesi ad un anno scolastico).**

A tale proposito vengono appositamente organizzati dei momenti informativi/formativi che risultano utili per dare a studenti e famiglie una corretta informazione circa le opportunità disponibili di studio all'estero. Inoltre, il nostro Liceo accoglie alunni provenienti dall'estero che vengono inseriti in una o più classi per favorire una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche, stimolando l'interesse e la curiosità per culture diverse dalla propria.

Durante l'esperienza di mobilità l'istituto si preoccupa:

- di favorire sia la partenza che il reinserimento dell'allievo per il completamento del corso di studi;
- di mantenere contatti regolari con lo studente, la famiglia, l'istituzione scolastica che lo accoglie e l'agenzia prescelta dalla famiglia per l'attuazione dell'esperienza.

Gli allievi che decidono di fare questa esperienza sono seguiti da un tutor (in genere un docente della classe di appartenenza) e dal referente per la mobilità studentesca e sono aiutati nel loro percorso attraverso opportuni interventi del Consiglio di Classe. Il tutor ha il compito di tenere contatti, ricevere informazioni dell'attività all'estero e dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indica anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa.

Da quest'anno scolastico il nostro Istituto ha istituito un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di tutte le discipline, una sorta di consiglio di classe *super partes*, che ha il compito sia di elaborare un piano di apprendimento personalizzato per lo studente in mobilità all'estero sia di coadiuvare il Consiglio della classe di appartenenza dello studente nelle varie fasi dell'esperienza, dalla partenza fino al reinserimento nella sua classe, in modo da favorire trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell'istituto.

Lo studente che decide di realizzare autonomamente un'esperienza di mobilità individuale all'estero **deve** :

- dare immediata comunicazione dell'accettazione della propria candidatura al Referente per la Mobilità Studentesca e al Coordinatore del proprio Consiglio di Classe;
- fornire un'ampia e dettagliata informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza;
- prima della partenza, sottoscrivere un Patto di Corresponsabilità (**Learning Agreement**) nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza e l'istituto ospitante estero, siano precisati gli obiettivi specifici da conseguire, siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione nella scuola ospitante;
- mantenere regolari e puntuali contatti periodici con il proprio tutor che permetteranno di verificare e supportare il lavoro che sta svolgendo;
- fornire una adeguata e verificabile documentazione rilasciata dall'istituto straniero ospitante che permetta al Consiglio di Classe di verificare le competenze acquisite dall'alunno al termine dell'esperienza all'estero.

## I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Le famiglie degli studenti rappresentano una componente fondamentale dell'istituzione scolastica e prendono parte attivamente nei processi messi in atto dalla scuola, sia nelle sedi istituzionali degli organi collegiali, sia nel contatto diretto docenti-genitori per una compartecipata responsabilità nella crescita umana, culturale e sociale degli studenti.

La gestione del rapporto scuola-famiglia, attraverso iniziative di incontro, comunicazione e formazione, mira a:

- assicurare la **corretta, tempestiva informazione** relativa:
  - al Piano dell'Offerta Formativa
  - alla progettazione delle attività dell'Istituto
  - alle situazioni scolastiche individuali;
- attivare **sinergie in funzione del successo scolastico** degli studenti;
- acquisire **proposte e pareri** per l'elaborazione del POF e la valutazione del servizio erogato;
- coinvolgere i genitori nella crescita della scuola come comunità educante mediante la **partecipazione attiva e organizzata** alla vita scolastica.

L'Istituto organizza per le famiglie degli studenti i seguenti servizi:

- **ricevimento mattutino** dei singoli docenti, settimanale e su appuntamento tramite vademecum, secondo un prospetto delle disponibilità fornito agli studenti all'inizio dell'anno scolastico;
- un **incontro generale per trimestre e pentamestre** (in novembre e aprile), alla presenza di tutti i docenti, in orario pomeridiano, per la comunicazione del profitto degli alunni;
- eventuali incontri con i genitori **in occasione di particolari iniziative**, attività di formazione/informazione e/o problemi da discutere;
- **registro on line** consultabile dal sito web della scuola;
- **libretto dello studente o vademecum** per la registrazione/comunicazione delle valutazioni e delle assenze nelle singole discipline.

## IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nell'arco del triennio verranno definite proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, dell'innovazione metodologico-didattica, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum.

Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione e di aggiornamento **a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa e degli uffici** nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS. Verranno organizzate e/o favorite attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale. **Sarà promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica - amministrativa, all'innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.**

Tali linee di intervento sono in coerenza con il recente decreto pubblicato dal MIUR (7.1.2016) avente come oggetto *"Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"*.

A partire dall'esercizio finanziario 2016, il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche; la valutazione.

Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente.

Lo scopo è di privilegiare soprattutto la documentazione degli esiti della formazione, attraverso un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Le azioni formative previste per l'arco temporale del triennio riguarderanno gli ambiti su esposti e saranno rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neoassunti
- gruppi di miglioramento
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso ecc.

### Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. Il *da Vinci* è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il *"Documento di valutazione dei rischi"* previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal *"Piano di evacuazione"*, che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è reso noto a tutti gli utenti della scuola.

Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

## CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO

A partire dall'a.s. 2013-2014 il Da Vinci, oltre ad essere **LICEO SCIENTIFICO** secondo il nuovo impianto della Riforma, arricchisce la sua offerta formativa con un ulteriore indirizzo, l'**OPZIONE SCIENZE APPLICATE**, un percorso che marca più segnatamente l'aspetto scientifico della formazione liceale.

Questo il **quadro orario** completo del Liceo Scientifico secondo gli ordinamenti della Riforma.

### LICEO SCIENTIFICO *ordinamentale*

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Orario settimanale</b>					
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* con Informatica al 1° biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

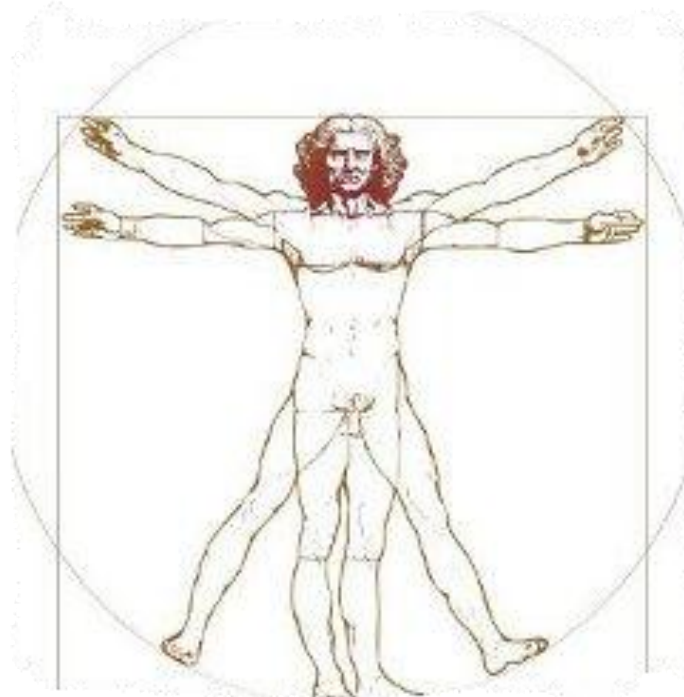
N.B: È previsto l'insegnamento nel quinto anno di una disciplina non linguistica in lingua straniera

# LICEO SCIENTIFICO *opzione* SCIENZE APPLICATE

Si tratta di uno specifico indirizzo del Liceo scientifico, previsto dalla legge di riforma, che vede potenziato lo studio dell'informatica, della matematica e delle scienze, mentre dalle discipline viene escluso il latino.

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori – Orario settimanale</b>					
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra





## DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ata necessario alla vita della scuola. La legge prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola. Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

In relazione agli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati dal su citato comma 7 e tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del D.S., il PTOF del "da Vinci" individua il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia" nei seguenti **campi di potenziamento** collegati a obiettivi formativi considerati prioritari:

### Potenziamento Matematico-Scientifico

- potenziamento delle competenze logiche- matematiche e scientifiche;
- apertura pomeridiana delle scuole e potenziamento del tempo scolastico;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e/o di gruppo e coinvolgimento degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento;

### Potenziamento Linguistico

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, al Latino nonché alla lingua inglese e eventualmente ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.

### Potenziamento Laboratoriale

Riferito a un potenziamento delle metodologie laboratoriali (comma 7 lett. i L. 107/2015) nell'area tecnico-pratica nei laboratori di Chimica, Fisica, Informatica, Astronomia.

### Potenziamento Socio Economico, per la Legalità, per le pari opportunità

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

### Potenziamento Artistico e Musicale

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nello spettacolo, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

### Potenziamento Motorio

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

**Sulla base di quanto ritenuto prioritario, anche in relazione al consistente numero di classi dell'Istituto e al numero di docenti assegnati nel corrente a.s., il fabbisogno di organico per i campi di potenziamento su esposti è concretizzato nella richiesta di 11 unità così distribuite:**

AREA		NUMERO CATTEDRE
Umanistica	(cl.c. A051-A052-A037)	2
Linguistica	(cl.c. A346)	2
Scientifica	(cl.c. A060-A049-A047-A042)	4*
Artistica	(cl.c. A025)	1
Motoria	(cl.c. A029)	1
Giuridico-Economica	(cl.c. A019)	1

\* Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente tra le classi di concorso A047 e A049 per due semiesoneri per il primo e il secondo collaboratore del dirigente.

Tale fabbisogno implementa i posti dell'organico di fatto, comuni e di sostegno, che nell'anno scolastico 2015-2016 è così definito:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO CATTEDRE
posti comuni	
A025 – DISEGNO e STORIA DELL'ARTE	4 + 16h
A029 – SCIENZE MOTORIE	4 + 16h
A037 – STORIA E FILOSOFIA	6 + 15h
A042 – INFORMATICA	14h
A047 – MATEMATICA	5
A049 – MATEMATICA E FISICA	12
A051 – MATERIE LETTERARIE E LATINO	19
A060 – SCIENZE NATURALI	6 + 16h
A346 – LINGUA E LETTERATURA INGLESE	7 + 6h
IRC	2 + 8h
posti di sostegno	
AD02	1

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti Amministrativi + 1 Co.Co.Co	6
Assistenti Tecnici (di cui 1 unità per oneri impegni TIC)	2
Collaboratori Scolastici	10

## FLESSIBILITA' e OPZIONALITA' DEL CURRICOLO

Nell'elaborazione del curricolo del Liceo, tenendo conto della proposta dell'Organico di Potenziamento su descritta, la scuola ha individuato un'organizzazione flessibile, tale da garantire una mediazione fra le istanze istituzionali e la necessità di un adattamento dell'offerta formativa alle varie e mutevoli esigenze dell'utenza (del territorio o dei singoli alunni).

La scelta progettuale è diversificata per il primo biennio e il triennio.

### PRIMO BIENNIO

Sulla base dell'Organico di Potenziamento effettivamente attribuito, sarà possibile incrementare l'orario di lezione antimeridiano – mediante adesione volontaria e opzionale – con una o due unità orarie per discipline caratterizzanti il percorso di studi, sì da configurare “curvature” di indirizzo più specifiche, secondo i seguenti ambiti, fermo restando che la valutazione finale di tali percorsi andrà ad arricchire il *profilo* dello studente.

#### Potenziamento CLIL lingua inglese

Il progetto Potenziamento CLIL ha come obiettivo principale l'ampliamento della *competenza comunicativa e lessicale* in L2, attraverso lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze disciplinari non linguistiche (DNL) in modo da rendere *più autentico e naturale l'utilizzo della lingua inglese*.

Si metteranno in atto strategie coinvolgenti ed interattive, per favorire una maggiore motivazione e partecipazione e promuovere una comunicazione il più possibile spontanea.

Particolare attenzione sarà posta alla lingua parlata, attraverso l'uso di materiale autentico (video, foto, articoli, pubblicità ecc.) e di letture tratte da varie fonti.

#### Potenziamento chimico-biologico

Questa opzione si propone di avvicinare gli studenti al mondo della *ricerca scientifica* attraverso un'attività laboratoriale, condotta in prima persona dagli studenti, secondo procedure e metodologie specifiche. Anche grazie alla presenza di laboratori scientifici attrezzati, saranno realizzate esperienze di chimica di base, di biologia e di microbiologia. L'obiettivo è quello di provare a “*fare scienza*”, coltivando la propria curiosità, la capacità di osservare i fenomeni, di analizzare e selezionare dati, per cercare di dare una risposta alle domande che possono sorgere dall'osservazione, formulando ipotesi e verificandole sperimentalmente.

#### Potenziamento logico-matematico

Tale arricchimento è destinato a tutti gli studenti e le studentesse motivati *nello studio di questioni connesse con il pensiero scientifico*.

Sarà dedicato spazio al *metodo assiomatico* con particolare riguardo per la geometria euclidea di cui verranno approfonditi alcuni temi. In particolare si rifletterà sul significato di *dimostrazione* e sulla sua centralità nella pratica matematica, partendo da alcuni risultati (teoremi) significativi in sé.

In ambito algebrico gli approfondimenti riguarderanno principalmente la teoria dei polinomi, mentre per quanto riguarda l'aritmetica verranno affrontati temi a partire da conoscenze già acquisite dagli studenti durante i precedenti anni scolastici.

Tutti gli argomenti privilegeranno gli aspetti concettuali rispetto a quelli di puro calcolo, consapevoli del fatto che “*fare matematica*” significhi *ragionare*, imparando a collegare correttamente idee, concetti e conoscenze.

## TRIENNIO LICEO

Nel triennio la flessibilità del curriculum è attuata mediante l'adesione, volontaria e opzionale, a laboratori di approfondimento e potenziamento.

I moduli laboratoriali, della durata complessiva di circa 30 ore in orario pomeridiano, si configurano, una volta scelti, come una vera e propria attività didattica, con frequenza obbligatoria e valutazione finale, la cui certificazione andrà a confluire, arricchendolo, nel *profilo* dello studente.

L'istituto si impegna ad attivare i laboratori di approfondimento sulla base dei seguenti criteri:

- conformità con la *mission* dell'istituto
- rispondenza alle richieste degli studenti
- disponibilità di mezzi e risorse.

A titolo esemplificativo si indicano alcune delle proposte possibili.

### **Area matematico logica-scientifica:**

- ✓ laboratorio di algebra lineare
- ✓ laboratorio di statistica
- ✓ laboratorio di informatica
- ✓ laboratorio di biologia, biochimica e biotecnologia
- ✓ laboratorio di robotica educativa

### **Area linguistico-letteraria:**

- ✓ laboratorio di inglese
- ✓ laboratorio scrittura creativa
- ✓ laboratorio di fotografia/arti figurative

### **Area scienze umane e socio-economiche:**

- ✓ laboratorio di economia
- ✓ laboratorio di bioetica e di dibattito filosofico.



## CLASSI DIGITALI: corso A e C ( Progetto DIGIVINCI)

Negli ultimi 10 anni, la rivoluzione digitale ha enormemente influenzato tutti i settori strategici della nostra società, da quello economico-finanziario a quello dell'informazione e della cultura. Questa spinta all'innovazione ha coinvolto anche il mondo dell'istruzione che, progressivamente, ha incrementato l'utilizzo, nelle attività curriculari, dei laboratori multimediali e successivamente delle LIM nelle classi. Il settore è, comunque, caratterizzato da una continua evoluzione; le novità più recenti ed interessanti, infatti, riguardano, da una parte, i nuovi strumenti portatili con accesso a internet (*iPad, tablet, netbook*) e dall'altra, la nuova *tecnologia clouding* che permette di utilizzare una grande quantità di risorse messe a disposizione on line. La rilevanza di questi elementi innovativi è tale da stimolare una loro applicazione nell'attività didattica quotidiana, operando un ripensamento della metodologia e del ruolo delle ITC nella scuola.

In quest'ottica, a partire dall' a.s. 2012/2013 il Da Vinci ha avviato la **sperimentazione di una "classe digitale"** (giunta alla classe **QUARTA sez. A**, a cui si aggiunge da quest'anno (2015/2016) anche il corso **C con la classe PRIMA**), un progetto che permette, attraverso l'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento, di perseguire efficacemente la finalità di formare giovani in grado di confrontarsi e sapersi muovere in una società moderna in continua evoluzione.

Docenti e alunni utilizzano l'interazione e l'integrazione di differenti strumenti di base:

- il **tablet** come strumento didattico di uso ordinario, affidato agli alunni con la formula del comodato d'uso;
- la **LIM** in collegamento wireless con i netbook;
- una **piattaforma e-learning** per consentire percorsi di apprendimento autonomi e svincolati dai tempi scolastici.

Il sito web della scuola contiene uno spazio dedicato alla classe digitale con un vero e proprio diario di bordo dove per ogni disciplina gli studenti socializzano esperienze didattiche, approfondimenti, sperimentazioni.

Più che incentrarsi sulla tecnologia in senso stretto, il progetto mira ad innescare dinamiche di **innovazione metodologica** che, ponendo lo studente al centro del processo di apprendimento, come autore e costruttore della propria conoscenza, favoriscano il passaggio da una didattica tradizionale ad una didattica che, sia pure mediando tra "vecchio" e "nuovo", sia comunque **al passo con i tempi** e con i nuovi bisogni degli studenti della *digital native generation*, di cui gli studenti del Liceo Scientifico Da Vinci fanno parte a pieno titolo. Posta elettronica, forum, chat e social network rientrano nella quotidianità degli studenti, mentre l'utilizzo delle risorse offerte dalle nuove tecnologie in ambito didattico risulta finora limitato a sporadiche ricerche personali secondo il metodo "copia ed incolla", senza attenzione alla selezione, gestione ed organizzazione dei contenuti in maniera autonoma, ma soprattutto senza consapevolezza del potenziale in termini di crescita personale che le risorse offerte dal web possono offrire.

Per una più efficace sperimentazione della classe digitale, il progetto ha previsto **intese di partnership** con

- la Provincia di Lecce,
- la Polizia di Stato,
- l'Università del Salento.





## LA DIDATTICA PROGETTATA PER COMPETENZE

La didattica non può prescindere dalle indicazioni ministeriali e dai documenti essenziali inerenti gli aspetti organizzativi, ordinamentali e didattici dei Licei (come le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei, e in particolare quelle per il Liceo Scientifico, il modello di Certificazione delle Competenze di Base e le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente).

### Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)

I **percorsi liceali** forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena **valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico**:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.



Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare **conoscenze** e **abilità**, maturare **competenze** e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

## Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico

***Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica.***

***Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.***

*(art.8 comma 1 del Regolamento sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).*

**Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:**

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico SCIENZE APPLICATE

*L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.*

*(art.8 comma 2 del Regolamento sulla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).*

**Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:**

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

## I PROFILI DEI LICEI CON LA RIFORMA

### AREA METODOLOGICA

Acquisizione metodo di studio autonomo per studi successivi.  
Consapevolezza metodi disciplinari e valutazione dei risultati della ricerca con criteri di affidabilità.  
Capacità di interconnessione di contenuti e metodi

### AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Sostenere proprie tesi e ascoltare/criticare argomentazioni altrui.  
Abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare problemi e ipotesi soluzione.  
Interpretazione critica delle diverse forme di comunicazione



### AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Padronanza lingua italiana (competenze per diversi contesti e scopi comunicativi).  
Competenza lingua straniera livello B2 e analisi comparata.  
Uso tecnologie per studio, ricerca, comunicazione.

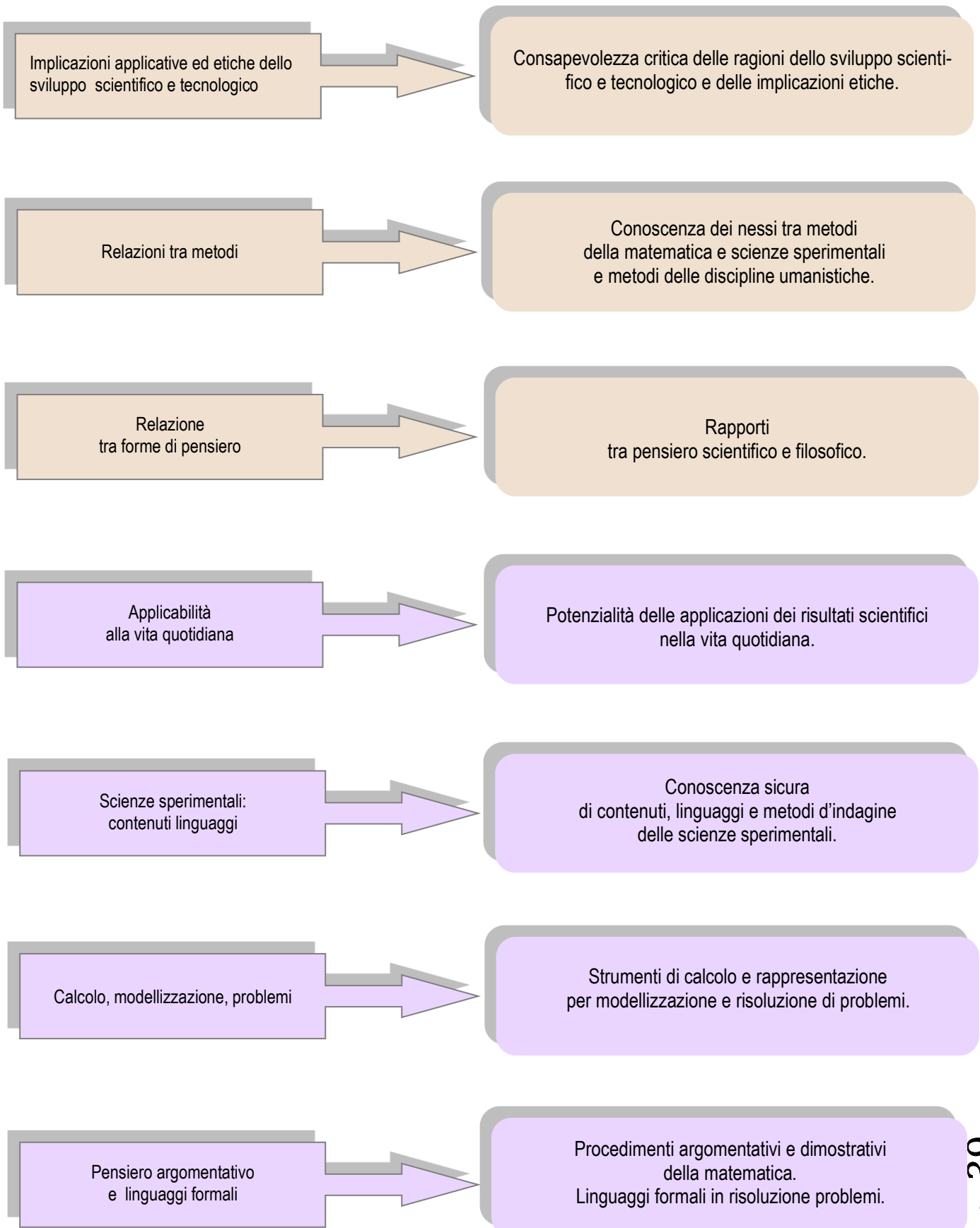
### AREA SCIENTIFICA MATEMATICA TECNOLOGICA

Conoscenza teorie di base, comprensione linguaggio formale e uso pensiero matematico.  
Padronanza contenuti, procedure e metodi delle scienze fisiche.  
Uso critico strumenti informatici e telematici.

### AREA STORICO-UMANISTICA

Conoscenza presupposti e natura delle istituzioni Italia Europa e diritti/doveri.  
Conoscenza contesti geografici, fatti e personaggi storici, utilizzo di metodi e strumenti d'indagine.  
Conoscenza tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana/europea, autori opere.  
Consapevolezza del valore e della tutela del patrimonio archeologico, architettonico e artistico;  
collocazione del pensiero scientifico/tecnologico nella storia delle idee.

## IL PROFILO DEL LICEO SCIENTIFICO RISULTATI DI APPRENDIMENTO





## L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

La normativa scolastica (L. 296/06 del 27/12/2006 art. 1 comma 622; DMP1 139/07 del 22/08/2007) prevede tanto l'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni complessivi – che comprendono, quindi, il biennio dell'istruzione secondaria di secondo grado – quanto il rilascio, al compimento di tale ciclo obbligatorio, di una **certificazione delle competenze, conoscenze e abilità** conseguite da ciascun allievo. Tale certificazione, riconosciuta a livello europeo, così da favorire lo scambio e la mobilità professionale all'interno dell'U.E., dovrà essere effettuata da ogni istituzione scolastica per il tramite della modulistica predisposta dal Ministero. Si tratta di un documento di notevole importanza, che garantirà la certificazione del percorso di apprendimento individuale anche a quanti, tra gli allievi, non dovessero completare gli studi.

Alla luce delle disposizioni di legge relative al **nuovo obbligo scolastico** va evidenziato, che i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a

### **QUATTRO ASSI CULTURALI**

(dei **linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale**).

Essi costituiscono il "tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze, in un processo permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.

Di seguito si riportano gli assi culturali e le relative **competenze**.

<b>ASSE LINGUAGGI</b>	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti, per vari scopi
	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	Utilizzare e produrre testi multimediali
Manifestare la consapevolezza dell'importanza dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo e esercitarla in modo efficace	
<b>ASSE MATEMATICO</b>	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	Analizzare dati e interpretarli con deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<b>ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO</b>	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza
	Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	Comprendere i cambiamenti storici e geografici in dimensione diacronica e sincronica
	Collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

**LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**  
da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria

<b>Raccomandazione europea: competenze chiave</b>	<b>Allegato 2 documento obbligo: competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo</b>
Comunicazione nella madre lingua	<b>Imparare a imparare</b>
Comunicazione nelle lingue straniere	<b>Progettare</b>
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<b>Comunicare</b>
Competenza digitale	<b>Collaborare e partecipare</b>
Imparare a imparare	<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>
Competenze sociali e civiche	<b>Risolvere problemi</b>
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>
Consapevolezza ed espressione culturale	<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>

Per il conseguimento dei predetti obiettivi anche alla luce del nuovo obbligo scolastico, il "Leonardo da Vinci" è impegnato nella realizzazione di un **proprio progetto educativo** che, nel più rigoroso rispetto degli standard previsti dagli ordinamenti scolastici nazionali e della legislazione vigente, dia risposte stimolanti alle esigenze culturali e formative degli alunni:

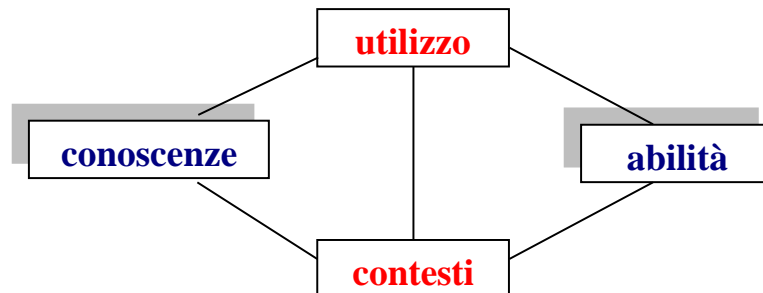
- **improntando** la propria attività didattica alle esigenze della scientificità del sapere e della qualità dell'apprendimento, in un clima di intensa laboriosità;
- **promuovendo** lo sviluppo di una cultura diffusa di legalità e di una coscienza storica del patrimonio dei valori che fondano la comunità nazionale e, nel contempo, una migliore conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio;
- **elaborando** un piano annuale di attività di accoglienza e di supporto che agevolino il cammino scolastico degli allievi;
- **integrando** i piani di studio curriculari con attività elettive che amplino ed approfondiscano conoscenze, valorizzino interessi;
- **favorendo** tutte le iniziative che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale sociale e civile del territorio.

## LA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

(per le classi del primo e secondo biennio), secondo il nuovo impianto ordinamentale

Secondo la definizione sostanzialmente condivisa a livello nazionale ed europeo, la competenza è **la capacità di utilizzare in contesti e per scopi diversi le conoscenze e le abilità apprese.**

**Gli “ingredienti”  
della COMPETENZA:**



La competenza non si fonda dunque sull'insieme delle conoscenze né sull'insieme delle abilità possedute dal soggetto, ma sul loro integrato utilizzo in contesto.

*Ciò che caratterizza una formazione concepita come sviluppo di competenze non è dunque ciò che i ragazzi fanno, ma ciò che i ragazzi, utilizzando ciò che sanno, fanno fare in contesti e con scopi diversi.*

La progettazione dovrà dunque definire e condividere, segmento per segmento, anno per anno, i risultati che si vogliono raggiungere nei diversi ambiti della formazione, con indicazione della tipologia di “prestazioni in contesti” da esercitare ed accertare come “segno” di risultato raggiunto.

## LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto, come ogni liceo scientifico, mira prevalentemente alla formazione dell'intelletto, senza, però, mai perdere di vista le altre sfere dell'uomo nella sua totalità e poliedricità. Esso, perciò, si propone di trasmettere e promuovere non soltanto conoscenze, ma anche valori ed abilità.

I suoi obiettivi, che delineano **la concezione della funzione formativa della scuola e del sapere**, possono essere così classificati:

1. **obiettivi di contenuto** (dimensione culturale): conoscenza delle scienze, delle arti, delle lettere, del pensiero umano nel loro divenire storico, in un quadro epistemologico il più possibile preciso;
2. **obiettivi metodologici** (dimensione operativa): abito alla ricerca, classificazione, interpretazione, organizzazione delle informazioni con l'attivazione paritetica dei processi di astrazione (dalla realtà al pensiero) e di concretizzazione (dalle idee alle cose);
3. **obiettivi a lungo termine** (dimensione etico-sociale): educazione ai valori in un'ispirazione democratica ed interculturale, finalizzata ad un inserimento consapevole, attivo, originale, collaborativi nelle diverse condizioni dell'ambiente familiare, professionale e sociale.

La progettazione educativa e didattica, concretizzata nei

**piani di lavoro di ogni docente con allegate Unità di Apprendimento** e nei **documenti di programmazione dei Consigli di Classe,**

**Persegue** i seguenti **obiettivi trasversali di base** riguardanti istruzione, educazione, formazione e orientamento:

- l'educazione linguistica (linguaggi verbali e non, linguaggi disciplinari specifici, linguaggio informatico; processi di comprensione e produzione, capacità di lettura e decodificazione dei linguaggi mass-mediali; l'attitudine/abitudine alla lettura e alla produzione scritta)
- l'acquisizione di metodologie e abilità di tipo induttivo (da rafforzare nel biennio) e di tipo deduttivo (da costruire nel secondo biennio e ultimo anno: astrazione e trasferimento autonomo di conoscenze da un ambito all'altro)
- l'acquisizione di competenze trasversali, in funzione di un efficace comportamento organizzativo
- l'integrazione cognitiva e socio-affettiva, con interventi mirati al sostegno-recupero e al rinforzo della motivazione e della fiducia
- l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti, improntati alla partecipazione e responsabilità sociale (esercizio del diritto/dovere della cittadinanza).
- obiettivi di apprendimento disciplinare e di aree disciplinari.

**Descrive:**

le prestazioni degli studenti in modo operativo (saperi) modulate in:

- conoscenze
- abilità
- competenze.

**Verifica e valuta:**

- le predette prestazioni in termini di standard.

**Assa:**

- i criteri, le modalità e gli strumenti delle verifiche e della valutazione periodica.

### **Obiettivi formativi trasversali (in termini di risultati attesi)**

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle **conoscenze-abilità-competenze** si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi (biennio e triennio prima della Riforma; due bienni più l'ultimo anno conclusivo, dopo la Riforma) e con riferimento ai contenuti caratteristici delle singole discipline o di materie affini (area umanistico - letteraria, linguistica, scientifica).

#### **1° Biennio**

Obiettivi cognitivi prioritari ed essenziali sono l'acquisizione:

- di un corretto metodo di studio
- di valide abilità comunicative
- di adeguate capacità di risoluzione di problemi o elaborazione/produzione di testi
- di elementi utili a formarsi giudizi e valutazioni consapevoli, anche riguardo al curriculum scolastico intrapreso e alla sua corrispondenza alle doti e inclinazioni dello studente.

#### **2° Biennio**

In continuità con i risultati del 1° biennio, si tratterà di:

- consolidare le abilità di studio ed espressive

- saper utilizzare e produrre documenti (anche di carattere specifico o settoriale: es. progetti, ricerche, approfondimenti)
- maturare il senso dell'equilibrio e della criticità nelle proprie valutazioni.

### Ultimo anno

A conclusione del percorso liceale si affineranno conoscenze, abilità e competenze secondo lo specifico dell'indirizzo prescelto, con particolare attenzione nell'acquisizione delle competenze di base necessarie a proseguire la formazione in ambito universitario o professionale

Per quanto concerne gli obiettivi formativi tipici delle singole discipline o aree, in termini di CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE, si fa riferimento ai **Piani di lavoro** redatti da ogni docente e dai vari dipartimenti disciplinari.

Gli **obiettivi socio-affettivo-comportamentali** mirano a formare nella persona dello studente un complesso di atteggiamenti fondamentali per la convivenza nella scuola e nella società e devono essere perseguiti con gradualità e continuità lungo tutto il corso degli studi. Consistono essenzialmente nell'apprendere a:

- mettersi in relazione costruttiva con gli altri, riconoscendone dignità e ruoli,
- rispettare le norme che regolano la convivenza a scuola e il funzionamento delle istituzioni scolastiche,
- partecipare attivamente al dialogo educativo con gli insegnanti e al lavoro di gruppo,
- fruire responsabilmente delle offerte formative proposte dalla scuola o da altri Enti,
- usare correttamente i materiali e le attrezzature in dotazione,
- sviluppare il senso dei valori morali e dei principi etico-politici alla base della convivenza civile.

Gli obiettivi relativi all'**equilibrio psico-corporeo** sono rivolti a descrivere e favorire lo sviluppo armonico dell'intera personalità dell'allievo, che sta vivendo una fase fortemente evolutiva.

Consistono nel considerare come problemi educativi:

- la salute - la malattia - l'handicap - lo sviluppo psichico - l'attività motoria
- la crescita equilibrata - la corretta alimentazione - l'educazione sessuale - l'igiene
- la prevenzione dell'uso delle droghe - alcool - fumo.

## IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa ed è costitutivo dell'autonomia dell'istituto.

È la dimensione metodologica ed operativa fondamentale a cui la scuola intende ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa ne è la dichiarazione esplicita, formalizzata e partecipata.

### Soggetti:

Organi collegiali:

- Dirigente scolastico
- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Consiglio di classe
- singolo docente
- singolo alunno
- alunni, anche in forma organizzata
- genitori, anche in forma organizzata
- soggetti esterni pubblici e privati.

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto, ma come *atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza delle proprie capacità, doveri, diritti.*

Per ottenere questo, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.



Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per periodo.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, ogni docente espone chiaramente ai ragazzi:

1. le mete educative e didattiche comuni,
2. il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici,
3. le strategie e le metodologie di intervento,
4. i criteri di valutazione,
5. gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno),
6. le attività integrative programmate.

All'inizio di ogni a.s. alunni e famiglie sottoscrivono il **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** (Art. 3 DPR 235/2007), finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli studenti.

## METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie di lavoro condivise, adottate dalla scuola e/o dal singolo insegnante, sono:

- lezione frontale
- lezione guidata
- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- ricerca individuale o di gruppo
- problem posing
- problem solving
- web quest
- brainstorming,
- costruzione cooperativa di mappe concettuali,
- discussione,
- percorsi individualizzati e per aree di progetto

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali ed obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati.

## VERIFICHE

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, e ha carattere formativo e non sanzionatorio.

### Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

## Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica **formativa** e **sommativa** che determinano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

**Le prove scritte** e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno non meno di due per trimestre e tre per pentamestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta e saranno riconsegnate corrette non oltre quindici giorni dal loro svolgimento, affinché la correzione e la comprensione degli errori risultino efficaci ai fini dell'apprendimento.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti.

**Le prove orali** dovranno essere almeno due nel trimestre e tre nel pentamestre e, se necessario, potrà essere utilizzata anche la formula del test oggettivo.

Il voto, risultato della prova, dovrà essere comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale.

Per quanto attiene al numero di verifiche da effettuare nei due periodi, **per quelle discipline che prevedono un numero ridotto di ore di lezione settimanali**, si può non operare una distinzione tra scritto e orale, considerando un numero complessivo di valutazioni, ad esempio almeno tre per il trimestre e almeno cinque per il pentamestre, che coinvolgano comunque le diverse tipologie di verifica (scritto/grafico e orale).

La Circ. del MIUR n.94 del 18.10.2011 ha introdotto delle novità circa la valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi che seguono i nuovi percorsi definiti dalla Riforma dei Licei. In pratica viene attribuita una doppia valutazione anche per Fisica (scritto e orale), Disegno e Storia dell'arte (orale e grafica), Scienze (scritto e orale) e Scienze Motorie (orale e pratico). Il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica; scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc...,



## LA VALUTAZIONE

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare l'autocoscienza ed a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media aritmetica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati gli indicatori di voti secondo la tabella sui parametri di valutazione che segue.

La scuola si deve preoccupare, in sede di strategia curriculare e di programmazione educativa e didattica, non solo che l'allievo acquisisca la conoscenza dei contenuti disciplinari, ma anche che sviluppi abilità e competenze per cui sia in grado di utilizzare quei saperi. Si deve, inoltre, tenere conto delle variabili non misurabili quali attenzione, interesse, partecipazione, senso di responsabilità, crescita culturale complessiva.

Al fine di adottare modalità omogenee di verifica dell'apprendimento, il Collegio dei docenti formula una serie di linee guida che dovranno essere alla base delle valutazioni dei propri allievi:

- la valutazione deve essere trasparente, chiara e motivata, in modo da offrire allo studente l'opportunità di capire e correggere eventuali errori e di colmare lacune emerse;
- il numero delle valutazioni deve essere sufficiente al fine di evitare la casualità dei risultati;
- la valutazione deve dare all'allievo l'opportunità di migliorare;
- il docente deve predisporre prove che permettano una valutazione in linea con gli obiettivi prefissati;
- deve essere comunicato agli studenti l'argomento oggetto di verifica;
- devono essere comunicati tempestivamente i risultati delle verifiche scritte;
- le valutazioni di fine periodo non devono essere delle semplici medie dei voti riportati dagli allievi, ma devono tener conto, anche, di altri elementi a disposizione del docente al fine di ottenere una visione globale del lavoro svolto dall'allievo (compiti svolti a casa, puntualità e precisione nel mantenere gli impegni, interventi in classe, lavori o tesine o approfondimenti operati, interesse costante nel lavoro, capacità di formulare proposte ecc.);
- la valutazione terrà conto, anche, del miglioramento progressivo nell'apprendimento dimostrato dall'allievo e del grado di autonomia realizzato nello studio rispetto ai livelli di partenza.

Secondo la C.M. 89/2012 per la "*Valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado*", negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

### VALIDITA' DELL'A.S. 2015-2016 (*presumibilmente in vigore per il prossimo triennio*)

Come è noto, dall'a.s. 2010-11 trova piena applicazione, per gli studenti di tutte le classi degli istituti di istruzione secondaria di II grado, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni (D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122).

Tale disposizione prevede che "*... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Pertanto, il prospetto del monte ore annuale, per anno di corso, e il limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico, è il seguente:

**LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE e L.S. OPZIONE SCIENZE APPLICATE- LI02**

	<b>Orario settimanale</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>3/4 Monte ore annuale</b>	<b>Limite max assenze</b>
CLASSI PRIME	27 h	891 h	668 h	223 h
CLASSI SECONDE	27 h	891 h	668 h	223 h
CLASSI TERZE	30 h	990 h	743 h	247 h
CLASSI QUARTE	30 h	990 h	743 h	247 h

La *possibilità di deroga* al suddetto tetto di assenze consentite (un quarto del monte ore annuale) è prevista in casi del tutto straordinari e motivati e, comunque, per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, *a giudizio del Consiglio di Classe*, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza che, secondo la delibera del Collegio dei Docenti, possono essere derogate sono le seguenti :

Tipologia A) : motivi di salute, documentati da apposita certificazione medica

- Malattie, di almeno 2 giorni, debitamente certificate
- Gravi patologie che comportano assenze anche di 1 solo giorno
- Ricoveri in strutture ospedaliere o case di cura
- Day Hospital
- Visite mediche specialistiche

Tipologia B) : motivi personali e/o di famiglia (opportunamente documentati)

- Motivi di studio e/o formazione
- Partecipazione a competizioni sportive di livello agonistico
- Problematiche relative al lavoro di uno dei due genitori o del tutore legale dell'allievo
- Gravi patologie dei componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado
- Lutto di componenti il nucleo familiare dell'allievo entro il 2° grado (si considerano solo i periodi di assenza immediatamente successivi al lutto)
- Problematiche relative alla separazione dei genitori
- Provvedimenti dell'autorità giudiziaria
- Rientro al paese d'origine per motivi legali
- Gravidanza

Il mancato conseguimento del limite di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'*esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale*.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Competenze</b>	<b>Voto</b>
Inesistenti	Non espresse	Assenti	<b>1</b>
Lacunose, limitate e/o non pertinenti.	Manca di capacità di analisi e sintesi; non riesce a organizzare le poche conoscenze, neanche se opportunamente guidato.	Non riesce ad applicare neanche le poche conoscenze di cui è in possesso.	<b>2-3</b>
Frammentarie e/o parziali.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce a organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti semplici e commette molti e/o gravi errori nell'applicazione delle procedure.	<b>4</b>
Superficiali, sommarie e/o non sempre corrette.	Sa effettuare analisi solo parziali, ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce a organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha difficoltà ad applicare procedimenti logici coerenti.	<b>5</b>
Essenziali, ma non approfondite-	Sa effettuare analisi e sintesi complete ma non approfondite, tuttavia, guidato opportunamente, riesce a organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite e i procedimenti logici negli usuali contesti.	<b>6</b>
Ampie e complete e/o approfondite.	Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi cogliendo le implicazioni più significative con una certa coerenza.	Esegue compiti con una certa complessità applicando con coerenza le giuste procedure, applica i procedimenti logici pur con qualche imperfezione.	<b>7</b>
Complete, sicure e/o ben coordinate.	Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite pur con lievi imprecisioni.	Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e i procedimenti logici anche in contesti non usuali.	<b>8</b>
Complete, articolate e/o ben strutturate.	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse; esprime valutazioni critiche e personali.	Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedere in qualsiasi nuovo contesto.	<b>9</b>
Ampie, approfondite e personalizzate.	Sa cogliere gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.	Esegue autonomamente compiti complessi; sa applicare procedimenti logici ricchi di elementi e rielaborati in modo personale.	<b>10</b>

Ogni Dipartimento, sulla base dei su esposti parametri, ha predisposto nelle linee programmatiche dipartimentali delle griglie di valutazioni per materia in considerazione delle specificità disciplinari.

Per **l’Insegnamento della Religione Cattolica**, la tradizionale scala di giudizi – *scarso, sufficiente, molto, moltissimo* – è modificata in quella più adeguata dal punto di vista terminologico e più accreditata dalla odierna docimologia: *Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Distinto, Ottimo*.

Giudizio	Informazione sui contenuti	Capacità espositiva	Livelli socio-affettivi
OTTIMO (10)	Sicura e disinvolta padronanza dei contenuti; visione d’insieme ampia, articolata e analitica	Elaborazione di un proprio linguaggio espressivo	Massima attenzione, partecipazione sempre molto viva, impegno (anche domestico) ineccepibile
DISTINTO (9)	Sicura padronanza dei contenuti, visione d’insieme ampia e analitica	Espressione curata e fluente, precisione lessicale, scelta dei termini adatta ai diversi contesti	Buon livello di attenzione, partecipazione costante e attiva, impegno alto
BUONO (8)	Completa informazione; rielaborazione esauriente degli appunti	Espressione sicura, corretta, appropriata	Buon livello di attenzione, partecipazione attiva, impegno adeguato
DISCRETO (7)	Adeguate informazione; rielaborazione coerente degli appunti	Espressione corretta e chiara	Attenzione costante, partecipazione attiva solo su sollecitazione
SUFFICIENTE (6)	Elementare informazione; rielaborazione essenziale degli appunti	Espressione sufficientemente corretta, ripetizione meccanica	Attenzione saltuaria, partecipazione minima, impegno minimo
INSUFFICIENTE (4-5)	Scarsa informazione; rifiuto del confronto	Espressione scorretta; rifiuto del confronto	Scarsa attenzione, disturbo durante le attività, impegno nullo.

## LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

In applicazione del D.M. 16.01.2009 n. 5 e della CM n. 10 del 23.01.2009 “*il Consiglio di classe valuta - mediante l’attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l’intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all’intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari*”.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. Se il voto di condotta è inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale, viene determinata la non ammissione dell’alunno all’anno successivo e all’esame conclusivo del ciclo.

Qui di seguito viene riportata la griglia che ogni consiglio di classe adotterà per l’attribuzione del voto di condotta:



## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<p style="text-align: center;"><b>Voto 10</b></p> <p style="text-align: center;"><i>partecipazione consapevole e propo- sitiva; impegno ed interesse notevoli</i></p>	<p><i>Partecipa consapevolmente e criticamente alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. Esegue in maniera autonoma le consegne. Coinvolge positivamente la classe nel dialogo educativo. Rispetta il Regolamento d'Istituto, contribuisce alla sua positiva applicazione e, qualora necessario, ne propone integrazioni e miglioramenti. Con spirito di condivisione e matura responsabilità offre un originale contributo alle iniziative del gruppo classe. Frequenza e puntualità assidua e costante.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Voto 9</b></p> <p style="text-align: center;"><i>partecipazione collaborativa; impegno assiduo e re- golare; interesse motivato</i></p>	<p><i>Partecipa con interesse e spirito critico alla vita scolastica e alle attività extracurricolari proposte dalla scuola. Adempie ai doveri scolastici con puntualità e significativi risultati. Nell'ambito del dialogo educativo formula proposte equilibrate ed efficaci. Rispetta il Regolamento d'Istituto e contribuisce alla sua positiva applicazione. Offre un importante contributo alle iniziative del gruppo classe. Frequenza e puntualità assidua e costante.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Voto 8</b></p> <p style="text-align: center;"><i>partecipazione positiva; impegno e interesse adeguati</i></p>	<p><i>Attenzione e partecipazione alle attività scolastiche complessivamente positive. Svolge i compiti assegnati, in maniera sostanzialmente regolare. Comportamento fondamentalmente corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, senza aver ricevuto particolari segnalazioni disciplinari. Frequenza e puntualità abbastanza regolari.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Voto 7</b></p> <p style="text-align: center;"><i>partecipazione superficiale; interesse e impegno non sempre assidui e regolari</i></p>	<p><i>Non del tutto costante nell'attenzione e nella partecipazione alle attività scolastiche. Mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. Episodiche inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto scolastico, anche con isolate ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. Frequenza non del tutto regolare, con ripetuti episodi di entrate e/o uscite fuori orario.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Voto 6</b></p> <p style="text-align: center;"><i>partecipazione irregolare; impegno e interesse selettivi, limitati, inco- stanti</i></p>	<p><i>Attenzione saltuaria e partecipazione marginale alle attività scolastiche. Frequente mancanza di puntualità nell'adempimento delle consegne scolastiche. Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni, dell'ambiente scolastico, con scarsa osservanza delle norme che regolano la vita dell'istituto, con la presenza di ammonizioni scritte a causa di comportamenti non particolarmente gravi. Frequenza irregolare, con numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario, anche strategici, e scarsa puntualità all'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Voto 1 ÷ 5</b></p> <p style="text-align: center;"><i>comportamento tra- sgressivo, non consono al Rego- lamento di Istituto e alle norme del vivere civile</i></p>	<p><i>Danneggiamento grave e volontario di strutture e/o attrezzature. Compimento di fatti di reato. Ricorso alla violenza. Atti di discriminazione nei confronti di altre persone. Utilizzo di termini e/o comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. Minacce. Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. Ogni altro comportamento che preveda irrogazione di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.</i></p>

**N.B. :** L'attribuzione del voto di condotta tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

## IL DEBITO FORMATIVO

Lo studente si trova in condizione di debito formativo quando presenta una o più insufficienze nelle varie discipline sia in sede di scrutinio trimestrale, sia di valutazione finale. I debiti del trimestre possono essere, ovviamente, saldati nei mesi successivi tramite corsi di recupero o studio individuale, così come quelli registrati in sede di scrutinio finale, per i quali il Consiglio di Classe **sospende il giudizio di ammissione** alla classe successiva.

Tramite comunicazione scritta alla famiglia, vengono fornite allo studente:

- le indicazioni relative alle conoscenze e abilità da recuperare;
- le modalità di recupero, che ogni consiglio mette in atto, secondo quanto prescrive la norma e cioè:
  - corsi di recupero organizzati dall'istituto al termine delle lezioni dell'anno scolastico
  - studio individuale
- la modalità della prova di verifica, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.

I genitori, attraverso una comunicazione scritta, dichiareranno di avvalersi o di non avvalersi dei corsi attivati dalla scuola. Le prove di verifica riguardanti le discipline con sospensione di giudizio si effettueranno prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

In caso di sospensione di giudizio, dopo una prova di verifica finale, il Consiglio di Classe, considerando l'esito delle prove e riesaminando la situazione complessiva, decide l'ammissione o non ammissione all'anno successivo

## Verso l'esame di stato : IL CREDITO SCOLASTICO

A partire dal terzo anno di corso, l'alunno costruisce il patrimonio di punti che contribuirà al punteggio finale dell'esame di Stato, nella misura di 25 punti. Il meccanismo, introdotto da circa un decennio con lo scopo di dare rilievo, nella formulazione del punteggio di diploma, al vissuto scolastico dell'alunno, si basa sostanzialmente su una corrispondenza tra la media dei voti conseguita dallo studente nello scrutinio finale ed il numero di punti assegnato, così come indicato dalla seguente tabella ministeriale:

<i>Media dei voti</i>	<i>Credito scolastico (Punti)</i>		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

### Ulteriori criteri di attribuzione del credito da parte del Consiglio di Classe

Nella determinazione del credito, il C.d.C. tiene conto dell'atteggiamento positivo dell'alunno nei confronti dell'attività scolastica e pertanto concorrono, nel definire il punteggio della banda di oscillazione, i seguenti indicatori:

- valorizzazione della media (decimale  $\geq 0,5$ )
- frequenza regolare (assenze non superiori al 10%)
- interesse, impegno, partecipazione
- interesse e profitto evidenziato nel seguire l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative (art. 8, comma 14, O.M. 26/2007) con profitto > Sufficiente
- partecipazione proficua ad attività integrative e/o extracurricolari
- presenza di Crediti Formativi

Nei confronti degli studenti del terz'ultimo e penultimo anno di corso per i quali il Consiglio di classe abbia proceduto al rinvio della formulazione del giudizio finale, l'attribuzione del punteggio di credito scolastico avverrà in sede di integrazione dello scrutinio finale, a seguito della verifica dei risultati conseguiti.

**Si riportano qui di seguito le TABELLE per il calcolo del Credito Scolastico:**



**GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**  
tabella (D.M. 99 del 16 dicembre 2009)

CLASSI TERZE E QUARTE

INDICATORI	M = 6		6<M≤ 7		7<M≤ 8		8<M≤ 9		9<M≤ 10	
	punti 3-4		punti 4-5		punti 5-6		punti 6-7		punti 7-8	
VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA DEI VOTI (decimale ≥0,5)				0,3		0,3		0,3		0,3
FREQUENZA REGOLARE (assenze <10%)		0,2		0,2		0,2		0,2		0,2
INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0
	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2
ATTIVITA' INTEGRATIVE *		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
IRC o Attività Alternativa ** (profitto >SUFF)		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
CREDITO FORMATIVO		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1

I valori della griglia vanno sommati al minimo della banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è  $\geq 0,5$  ad eccezione della fascia M=6 dove l'arrotondamento è per  $\geq 0,6$ .

Si attribuisce il **minimo** della banda corrispondente alla media nel caso di:

- sospensione di giudizio in più di una disciplina,
- voto di condotta <7

\* ATTIVITA' INTEGRATIVE: Progetti POF, PON, particolari attività/esperienze formative attestate dal docente, come ad es. risultati significativi a Olimpiadi, Certamina, partecipazione attiva e sistematica a siti e Blog didattici, ecc ...

\*\* ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC: studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale specifico, testimoniato da un prodotto finale elaborato dallo studente, che sarà oggetto di valutazione da parte del C.d.C. Il tema di studio-ricerca è concordato all'inizio dell'a.s. con il docente coordinatore.



## GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

tabella (D.M. 99 del 16 dicembre 2009)

CLASSI QUINTE

INDICATORI	M = 6		6<M≤ 7		7<M≤ 8		8<M≤ 9		9<M≤ 10	
	punti 4-5		punti 5-6		punti 6-7		punti 7-8		punti 8-9	
VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA DEI VOTI (decimale $\geq$ 0,5)				0,3		0,3		0,3		0,3
FREQUENZA REGOLARE (assenze <10%)		0,2		0,2		0,2		0,2		0,2
INTERESSE IMPEGNO PARTECIPAZIONE	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0	Interesse discontinuo Impegno saltuario Partecipaz. superficiale	0,0
	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1	Interesse significativo Impegno costante Partecipazione positiva	0,1
	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2	Interesse spiccato Impegno sistematico Partecipazione attiva	0,2
ATTIVITA' INTEGRATIVE *		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
IRC o attività alternativa ** (profitto >SUFF)		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1
CREDITO FORMATIVO		0,2		0,1		0,1		0,1		0,1

I valori della griglia vanno sommati al minimo della banda di oscillazione. Il totale va arrotondato per eccesso se il decimale è  $\geq 0,5$  ad eccezione della fascia M=6 dove l'arrotondamento è per  $\geq 0,6$ .

Si attribuisce il **minimo** della banda corrispondente alla media nel caso di:

- voto di condotta <7

\* ATTIVITA' INTEGRATIVE: Progetti POF, PON, particolari attività/esperienze formative attestate dal docente, come ad es. risultati significativi a Olimpiadi, Certamina, partecipazione attiva e sistematica a siti e Blog didattici, ecc ...

\*\* ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC: studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale specifico, testimoniato da un prodotto finale elaborato dallo studente, che sarà oggetto di valutazione da parte del C.d.C. Il tema di studio-ricerca è concordato all'inizio dell'a.s. con il docente coordinatore.

## IL CREDITO FORMATIVO

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323 e successive integrazioni e dal D.M 22 Maggio 2007 n° 42, danno titolo a crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori relativi ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport.

### Tipologie specifiche di esperienze

#### Attività culturali e artistiche generali

Attestato di frequenza a corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, ecc.);  
Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio.

#### Formazione linguistica

Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie.

#### Formazione informatica

Conseguimento Patente europea di informatica (ECDL).

#### Attività sportiva

Partecipazione a campionati a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI.

#### Attività di volontariato

Attività continuativa – da almeno un anno – di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie, con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

**Tirocini** presso la pubblica amministrazione o presso enti e aziende coerenti con l'indirizzo del nostro liceo.

**L'attestazione in ordine alle esperienze acquisite presentata dagli studenti deve essere fornita dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente si è formato o ha prestato la sua opera, e deve contenere la sintetica descrizione dei contenuti del corso, dell'attività svolta o dell'esperienza acquisita dallo studente anche in relazione ai tempi impiegati.**



## INTERVENTI A SUPPORTO DEL CURRICOLO

Sono da considerarsi quelle azioni che da diversi anni contribuiscono a caratterizzare il complesso dell'offerta formativa del nostro Liceo. Alcune sono previste per legge, altre costituiscono indispensabile supporto alla normale attività didattica.

**Aree di intervento interessate:**

### INCLUSIONE – RECUPERO – ECCELLENZA

- orientamento
- accoglienza
- successo scolastico e inclusione: il recupero, DSA, BES
- Viaggi di Istruzione
- valorizzazione delle eccellenze

#### Orientamento

Le attività di orientamento *in entrata*

sono rivolte agli studenti del territorio che frequentano l'ultimo anno delle scuole secondarie di 1° grado.

Gli obiettivi sono:

- presentare l'offerta formativa del nostro liceo;
- aiutare gli studenti ad operare una scelta consapevole, sottolineando i prerequisiti e l'impegno necessari per affrontare gli studi liceali;
- promuovere collaborazione con i docenti delle scuole medie;
- curare una sorta di continuità educativa e didattica con la scuola secondaria di primo grado.

Le attività di orientamento *in uscita*

sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni del corso liceale.

Gli obiettivi sono:

- informare gli studenti interessati su tutte le offerte formative universitarie;
- aiutare gli studenti a verificare e sviluppare le proprie attitudini;
- favorire una conoscenza degli sbocchi lavorativi offerti dai vari settori di studio.

Le attività sono:

- distribuzione del materiale che gli atenei inviano alle scuole;
- possibilità di preiscrizione all'università on-line direttamente dal liceo;
- incontro con ex-studenti del liceo iscritti a diverse facoltà;
- partecipazione ad iniziative promosse da enti pubblici o privati;
- organizzazione di conferenze con carattere di orientamento;
- corsi di orientamento al mercato del lavoro;

#### Accoglienza

Rivolta agli studenti neoiscritti e svolta soprattutto nei primi giorni della frequenza del Liceo, l'azione ha luogo da diversi anni ed è stata progressivamente articolata e affinata. È volta a facilitare ed abbreviare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

All'attuazione dell'attività di Accoglienza collaborano tutti i docenti delle classi prime.

#### Successo scolastico

Il Collegio dei docenti del "da Vinci" ha identificato, nella stesura del piano triennale dell'offerta formativa, le seguenti modalità di attuazione e verifica degli interventi finalizzati al recupero e al successo formativo.



### **Classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> (in obbligo di istruzione):**

- Predisposizione dei **pre-requisiti** indispensabili allo studio delle discipline di matematica, italiano e inglese, destinati agli alunni in uscita dalle scuole medie, finalizzati a favorire un adeguato avvio del nuovo percorso di studi nel liceo scientifico.
- Recupero e/o rinforzo delle competenze in ingresso nelle discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE da parte dei docenti curricolari, sia attraverso **corsi di riallineamento**, sia attraverso percorsi extracurricolari con un approccio metodologico ispirato alla **peer education**. La pratica della peer education considera il recupero e l'apprendimento come impresa collaborativa in cui sono cruciali le competenze relazionali, le interazioni cognitive, emotivo affettive, la meta cognizione, la capacità di usare bene il tempo, la determinazione nel cercare di raggiungere l'obiettivo che si considera importante. I docenti svolgono attività di supervisione per gli studenti peer, a loro volta formati per seguire un piccolo gruppo di studenti all'interno di una classe.
- Recupero – rinforzo delle competenze base trasversali in orario curricolare da parte di tutti i docenti, nella prima parte dell'a.s. anche attraverso l'approccio didattico del **Cooperative Learning** in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

### **Per tutte le classi:**

- **Corsi di recupero** pomeridiani nel corso dell'a.s., organizzati di norma per classi parallele su discipline individuate dal Collegio dei Docenti Consiglio di Classe.
- **Sportello help:** intervento individualizzato richiesto da un gruppo limitato di studenti.
- **Peer education:** interventi di recupero attuati da studenti del triennio, formati e coordinati da uno o più docenti supervisori.
- **Corsi di recupero estivi:** vengono attivati per agevolare il recupero degli studenti con sospensione di giudizio. Si svolgono sulle discipline in cui si concentrano maggiormente le difficoltà degli studenti nel periodo compreso tra giugno e luglio.

### **Integrazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)**

Per gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) quali dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia, la scuola attua un protocollo specifico di interventi ai sensi della Legge 170 del 8 ottobre 2010 e delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

Partendo dalla certificazione di diagnosi di DSA, il docente referente per tali problematiche cura le seguenti fasi:

1. informazione del Consiglio di Classe;
2. incontro con la famiglia e l'alunno, al fine di definire modalità di inserimento ed utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi;
3. predisposizione di un Piano personalizzato da parte del Consiglio di Classe, con la possibilità di revisione periodica;
4. utilizzo di strumentazione didattica compensativa;
5. colloqui periodici con la famiglia;
6. eventuale attività di recupero e supporto allo studio;
7. verifiche trimestrale e finale.

## Integrazione degli alunni portatori di B.E.S.

Appartengono a questa categoria tutti quegli studenti che manifestano problemi in via transitoria o stabile (disturbi dell'apprendimento, iperattività, disturbi d'ansia, ecc.); anche per questi studenti il Consiglio di classe redige, su richiesta dei genitori, un piano didattico-formativo di supporto.

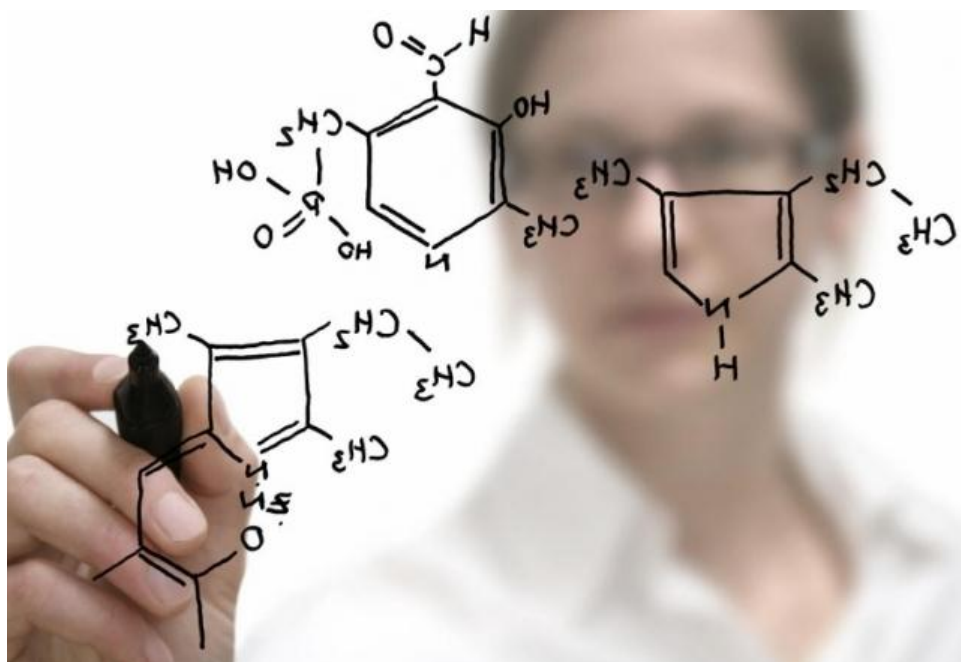
## VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

L'arricchimento dell'offerta formativa, prodotto specifico dell'autonomia scolastica, si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative i viaggi di istruzione, che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Il "da Vinci" offre agli studenti occasioni di arricchimento culturale, di ampliamento e potenziamento delle competenze disciplinari, di crescita della personalità e della cittadinanza, anche europea, e di sviluppo interculturale.

L'Istituto considera, pertanto, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione:

- I viaggi d'istruzione e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli studenti una maggiore conoscenza dell'Italia e dei paesi esteri;
- I viaggi di integrazione del curricolo degli indirizzi, finalizzati al raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro;
- Le visite guidate a musei, a mostre, a parchi e riserve naturali, aziende, ecc..., la partecipazione a concorsi e a manifestazioni culturali, di interesse didattico;
- La partecipazione ad attività sportive, a campionati e a gare provinciali, regionali e nazionali;
- La partecipazione a eventi teatrali
- Visite a sedi istituzionali provinciali, regionali, nazionali ed europee.



## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Le 200 ore di stage che la legge 107 impone ai licei rappresenta un problema poiché a differenza degli istituti tecnici e professionali che hanno ormai un rapporto consolidato con fabbriche e aziende, per i licei la questione è molto più complessa. I licei devono rivolgersi ad istituzioni culturali che spesso non sembrano preparate ad accogliere i ragazzi. Il problema nell'immediato è che gli studenti del terzo anno dovrebbero partire con il primo pacchetto da 70 ore.

### FINALITA'

Non si tratta di percorsi di apprendistato, come avviene per la formazione professionale; in un liceo, l'alternanza scuola-lavoro assume invece queste dimensioni e finalità:

- **pedagogica:** si parte dalla convinzione che sperimentare il mondo del lavoro, con i suoi aspetti specifici (= assunzione di responsabilità, rispetto della gerarchia, capacità di lavorare in squadra), sia di per sé educativo;
- **orientativa:** l'esperienza concreta di contesti lavorativi (es. aziende, ordini professionali, enti pubblici ecc.) chiarisce allo studente le sue propensioni e capacità in vista della scelta universitaria;
- **occupazionale:** l'inserimento nel complesso mercato del lavoro abbisogna di esperienze diversificate senza attendere la conclusione del ciclo scolastico, così da evidenziare al giovane le opportunità esistenti e dargli strategie spendibili.

L'alternanza scuola lavoro (ASL) si fonda dunque sull'intreccio tra scelte educative della scuola, personali esigenze formative degli studenti, fabbisogni professionali del territorio.

### Attività previste

**Formazione in aula:** analisi delle diverse figure del mondo del lavoro; contratti di lavoro; sicurezza (D.Lgs. 81/2008). Queste attività potranno essere svolte cura dell'unità A019 di organico di potenziamento assegnata alla nostra istituzione scolastica.

Inoltre si potrà ricorrere alla modalità dell'impresa formativa simulata organizzando delle attività di recupero e potenziamento nei vari ambiti disciplinari in cui gli studenti più validi potranno fare l'esperienza dell'insegnamento ai compagni che hanno bisogno di colmare lacune. Ciò avverrà in presenza di un docente.

**Formazione all'esterno:** visite guidate in realtà produttive o legate a vario titolo al mondo del lavoro (aziende del territorio o di particolari settori strettamente legati al corso di studi, esposizioni, musei del lavoro, centrali elettriche, laboratori di ricerca, facoltà universitarie, laboratori analisi, studi di avvocati ...).

### Risultati Attesi dei Percorsi

- Ampliamento dell'offerta formativa con la progettazione di percorsi educativi e didattici che offrano ulteriori opportunità di apprendimento agli alunni;
- Maggiore attenzione alle relazioni umane per facilitare, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
- Sperimentazione di nuove modalità di apprendimento/insegnamento per integrare scuola e territorio;
- Prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo;
- Feedback circa la coerenza/congruità dei saperi scientifico-tecnologici e umanistici con gli ambiti operativi di enti e istituzioni del contesto sociale di riferimento;
- Implementazione della didattica per competenze

### Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 3<sup>A</sup>

**Formazione iniziale in aula** (10 ore), con i docenti delle discipline coinvolte in prevalenza dedicate al tema della sicurezza.

**Stage di 60 ore in azienda**, con attività di tutoraggio sia scolastico sia aziendale.

## Attività previste per il percorso da realizzare a scuola e in azienda per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>

**Formazione iniziale in aula** (10 ore), con i docenti delle discipline coinvolte in prevalenza dedicate al tema della sicurezza.

**Stage di 120 ore in azienda**, con attività di tutoraggio sia scolastico sia aziendale.

## DIDATTICA E TECNOLOGIA DIGITALE

### Azioni coerenti con il Piano Nazionale - Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, esso prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Il “da Vinci”, in questi ultimi anni, ha attuato una forte implementazione delle Nuove Tecnologie

- con LIM in tutte le classi,
- con un processo di dematerializzazione che investe i vari ambiti dell’istituzione,
- con l’introduzione del Registro Elettronico personale e di classe,
- con il sistema di invio delle circolari tramite posta elettronica ad ogni docente,
- con l’avvio del progetto “DigiVinci” nelle sezioni A e C (le cosiddette Classi Digitali).

Con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola debba individuare un “**animatore digitale**”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Nella nostra scuola l’incarico di animatore digitale è stato attribuito alla prof.ssa *Anna Celeste Carluccio* che opererà in stretta sinergia con altre figure di sistema già presenti nella nostra scuola a supporto delle nuove tecnologie: la Funzione Strumentale dell’area 2B prof. *Luigi Pappadà* e il responsabile della dotazione hardware prof. *Fernando Cogli*. Il compito dell’animatore sarà di gestire le attività di **formazione interna, coinvolgere la comunità scolastica e trovare soluzioni innovative per la didattica.**

**obiettivi:** insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo si occuperà di attivare politiche didattiche innovative contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle eventuali attività formative organizzate attraverso gli snodi formativi.

L’animatore digitale si occuperà, inoltre, di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; l’informazione su innovazioni esistenti in altre scuole).



## VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il Liceo Da Vinci s'impegna a favorire non solo il recupero degli alunni in difficoltà, ma anche a promuovere e valorizzare l'eccellenza.

Da numerosi anni i nostri studenti sono impegnati in gare o *certamina* nazionali. Per il triennio 2016-2019 si ritengono confermate le iniziative già ampiamente sperimentate nel nostro liceo.

### OLIMPIADI DELLA FISICA

In collaborazione con l'A.I.F (Associazione per l'Insegnamento della Fisica), a tutti gli studenti del triennio, che abbiano seguito almeno un corso annuale di fisica, vengono proposte le gare di 1° livello (o gare d'Istituto), che consistono nella risoluzione di semplici test a risposta multipla.

Successivamente, ai primi cinque classificati, sarà data la possibilità di partecipare alle gare di 2° livello (o gare interprovinciali): la prova propone la risoluzione di interessanti esercizi e problemi di fisica.

I vincitori della gara di 2° livello parteciperanno alle gare nazionali, che si svolgeranno, come ogni anno, a Senigallia (AN).

Alcuni dei nostri studenti, nel corso degli anni, sono stati selezionati per la gara nazionale.

Agli studenti del biennio invece è offerta la possibilità di partecipare ai giochi di Anacleto.

### OLIMPIADI DI MATEMATICA - I GIOCHI DI ARCHIMEDE

L'Unione Matematica Italiana organizza, da oltre 25 anni, le Olimpiadi della Matematica, manifestazione rivolta agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. La gara locale (Giochi di Archimede) è a carattere promozionale e si svolge, di solito, nel mese di novembre di ogni anno.

Di buon livello è sempre stata la partecipazione a tale competizione.

### OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING

Il progetto è un'iniziativa del MIUR ed è finalizzata a:

- favorire lo sviluppo delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- sollecitare la diffusione dei contenuti scientifici culturali dell'informatica come strumento di formazione (meta-competenze) nei processi educativi;
- sottolineare l'importanza del pensiero algoritmico come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere e descrivere le soluzioni e come linguaggio universale per comunicare con gli altri.

### GIOCHI DELLA CHIMICA

E' una competizione a cui partecipano di solito le classi quarte e prevede una fase d'istituto con la quale vengono selezionati 6 alunni. Dopo una breve preparazione, gli studenti parteciperanno alla fase regionale che si svolge a Bari nel mese di Maggio. I vincitori accedono alla fase nazionale che seleziona poi i partecipanti alle Olimpiadi della Chimica. Valorizza le eccellenze e permette di allargare le conoscenze nella disciplina.



### OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Le Olimpiadi di Filosofia, con le fasi d'istituto, provinciale e nazionale, hanno lo scopo di contribuire a diffondere l'interesse della disciplina e suscitare il gradimento degli studenti.

Anche le partecipazioni al *Certamen Internazionale Bruniano* a Nola (Na) e al *Convivium Galileianum* (Potenza) rappresentano una preziosa occasione per valorizzare le eccellenze della scuola in un ambito – quello filosofico – diverso da quello strettamente scientifico-matematico.



## LAUREE SCIENTIFICHE

Il progetto "Lauree Scientifiche" - destinato agli alunni del triennio - intende offrire risposte concrete alla crisi delle vocazioni scientifiche, e si pone i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare gli studenti ai temi scientifici con particolare attenzione alla loro applicazione pratica
- rendere i ragazzi protagonisti dell'apprendimento attraverso l'utilizzo dei laboratori
- permettere agli studenti di verificare "sul campo" le loro attitudini
- svolgere un'azione di orientamento preuniversitario e di valorizzazione dei talenti
- stimolare gli insegnanti suggerendo tematiche e metodi nuovi che rendano la didattica delle discipline scientifiche più attraente.

Tutto ciò avverrà attraverso attività di stage per studenti, conferenze tenute da docenti universitari o ricercatori, percorsi di laboratorio.

## CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Concorso interno di scrittura creativa "*Leggendo Scrivendo*" per tutte le classi dell'istituto, secondo una differenziazione in tre sezioni: primo biennio, secondo biennio, quinto anno.

I premi per ogni sezione sono un buono-libri del valore di € 100,00.

## CERTAMEN NAZIONALE FISICO-MATEMATICO "FABIANA D'ARPA"

Il Liceo Scientifico Statale "Leonardo da Vinci", con il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e del Politecnico di Torino, dell'Università degli Studi del Salento, del Presidente della Giunta Regionale della Puglia, della Provincia di Lecce, delle città di Vernole e di Maglie, del Collegio Universitario di Torino "Renato Einaudi" organizza, da diversi anni, il CERTAMEN NAZIONALE FISICO-MATEMATICO "FABIANA D'ARPA".

L'iniziativa, alla quale ha dato la propria adesione, con targa d'argento, il Presidente della Repubblica, **figura nel catalogo delle ESPERIENZE DI PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE** allegato alla nota del M.P.I. Prot. n.18/Dip/segr. del 28 gennaio 2008 "Promozione delle eccellenze. Legge 11 gennaio 2007 n. 1."

A tale prova, fiore all'occhiello del nostro Istituto e segnalata come iniziativa di qualità a livello nazionale, sono ammessi gli studenti che negli ultimi due anni del corso di studi abbiano conseguito la promozione alla classe successiva con una votazione minima di 9/10 in matematica, fisica e scienze naturali, un giudizio di *molto* in religione (per chi si sia avvalso di tale insegnamento), una votazione di 8/10 nelle rimanenti discipline.

La prova, preparata annualmente da docenti del Politecnico di Torino, consiste in un elaborato a carattere interdisciplinare e verte su argomenti inclusi nei programmi ministeriali di matematica e fisica dei trienni degli studi secondari di secondo grado. Al vincitore è assegnato, l' "**ULIVO D'ARGENTO**" ed un premio in denaro. Altri premi sono assegnati al secondo e al terzo classificato e al candidato meglio classificato.



## BORSE DI STUDIO "LEONARDO DA VINCI"

Il Da Vinci indice un concorso per il conferimento di n. 8 borse di studio del valore di € 300,00 ciascuna riservato agli alunni dell'Istituto che nell'anno in corso frequentino le classi seconde, terze, quarte e quinte e nell'anno scolastico 2014/2015 abbiano conseguito nello scrutinio finale una media di almeno 8/10.

Dei predetti assegni, n. 6 vengono riservati agli alunni che appartengano a famiglie in condizione economica con valore I.S.E.E. non superiore a € 11.000,00 e n. 2 vengono assegnati sulla base del solo merito, indipendentemente dalle condizioni economiche.



## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA : I PROGETTI

L'attività didattica ordinaria del Liceo Da Vinci è costituita dal lavoro svolto in classe e finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze previste dal corso di studi. A tale attività si affiancano altri interventi a sostegno e integrazione, che sono diventati **parte costitutiva e qualificante dell'offerta formativa**; alcuni tra questi vengono portati avanti da diversi anni e costituiscono parte inalienabile di essa; altri sono programmati di anno in anno, sulla base delle scelte operate dal Collegio dei Docenti, il quale definisce un piano dei progetti che vertono su attività di natura sperimentale e didattica con valenza propedeutica e trasversale, le cui finalità consistono nel concorrere alla crescita culturale e sociale e nel promuovere atteggiamenti e attitudini coerenti ai valori e agli indirizzi che ispirano la formazione liceale.

I progetti che ampliano l'offerta formativa del corrente a.s. e sostanzialmente confermati per il triennio 2016-2019 riguardano l'ambito delle CERTIFICAZIONI, della SCIENZA, della LEGALITA', dello SPORT, della MUSICA E TEATRO.

### PET / FIRST Certificate

Sono certificazioni che attestano il livello di conoscenza della lingua straniera. Sono riconosciuti a livello internazionale sia in ambito lavorativo che accademico.

Il Liceo "da Vinci" organizza corsi per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese:

- **PET - Preliminary English Test ( Livello B1 )**  
è un esame a **livello intermedio** che verifica l'abilità di affrontare la comunicazione scritta e orale in situazioni di vita di tutti i giorni. Comprende tre prove: Lettura e Scrittura, Ascolto, Lingua parlata.
- **FCE - First Certificate of English ( Livello B2 )**  
è un esame a **livello intermedio avanzato** che verifica l'abilità di trattare con padronanza una gamma di situazioni comuni in un contesto sia scritto che orale. Si compone di cinque prove: Lettura, Scrittura, Uso dell'inglese, Ascolto, Lingua parlata.

I livelli corrispondono a quelli indicati nel Quadro di Riferimento Europeo (Common European Framework - CEF)

### ECDL patente europea

Il progetto/corso si propone il conseguimento della Patente Europea attraverso l'approfondimento dei moduli previsti.

Finalità formative:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento
- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione.

### SCIENZA OGGI

Il progetto si pone l'obiettivo di rendere ancora più esplicita una peculiarità formativa specifica del liceo scientifico secondo l'impianto della riforma: l'integrazione tra il sapere scientifico e quello umanistico.

Attraverso incontri e seminari con esperti, l'iniziativa intende approfondire:

- tematiche relative alla Scienza in contesti sociali, politici, etici, economici,
- la conoscenza della fisica moderna nelle sue ricadute applicative e culturali.



## LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA E MICROSCOPIA

Il laboratorio prevede attività incentrate sulla crescita microbica e sugli effetti di tale crescita su substrati di interesse sanitario ed ecologico.

Le finalità del progetto sono:

- promuovere il potenziamento e l'ampliamento di conoscenze/abilità/competenze, con il supporto di attività laboratoriali;
- offrire agli alunni la possibilità di misurare e verificare le proprie conoscenze/abilità in gare di ambito nazionale;
- offrire agli studenti la possibilità di svolgere esperienze professionali nell'ambito della ricerca scientifica di tipo universitario (attività di orientamento alla scelta del proseguimento degli studi).

## IMPARA A DIFENDERTI CON IL "KRAV MAGA"

Corso base di difesa personale con KRAV MAGA, una tecnica nata in Israele per i reparti speciali israeliani, incentrata non tanto sulla forza fisica, quanto sulla rapidità e sull'efficacia nell'agire sui punti vitali del corpo umano.

Il corso ha come primo obiettivo quello di insegnare agli allievi la maniera più efficace per difendere la propria incolumità fisica e, al contempo, di migliorare la coordinazione motoria, lo sviluppo fisico, l'equilibrio, la scioltezza, la resistenza ed anche la forza. Il corso permetterà agli allievi di fronteggiare qualsiasi tipo di aggressione (diretta, laterale, alle spalle) per strada, in un locale, in ascensore, ecc...

Il Corso è tenuto dal Docente/tecnico esterno Avv. Massimo Di Leva, istruttore federale KRAV MAGA cint nera III Dan.

## "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI"

Nella gamma di servizi di utilità sociale offerti dalla scuola, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie e sportive rivolte agli studenti. I programmi ministeriali, prevedendo due ore settimanali di lezione da dedicare allo svolgimento dell'attività motoria, non sembrano soddisfare i bisogni di movimento e socializzazione degli alunni. Tale corso si prefigge lo scopo di far partecipare alle varie attività sportive un buon numero di alunni e soprattutto di sensibilizzare i giovani a sane abitudini di vita attraverso una corretta educazione alla salute, a migliorare l'autocontrollo, alla osservanza delle regole, alla lealtà come elementi trasversali di educazione alla legalità.

Il **Centro Sportivo Scolastico**, costituito dall'a.s. 2011-12, permette la partecipazione a diverse manifestazioni sportive come Corsa campestre, pallavolo, pallacanestro, calcio a cinque, scacchi, dama, atletica leggera, tennistavolo. Tutte queste attività si realizzeranno attraverso una fase promozionale con tornei interclasse di pallavolo, calcio a cinque e tennistavolo, ed una fase agonistica con la partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Il monitoraggio verrà attuato tramite la sistematica osservazione degli studenti da parte degli insegnanti.

## TREKKING – RAFTING : MOVIMENTO NELLA NATURA

Il progetto, in linea con le nuove Indicazioni Nazionali di Scienze Motorie, intende offrire agli studenti l'opportunità di praticare uno sport al di fuori della consuetudine e coinvolgerli nella scoperta della natura, del mondo animale e vegetale del nostro territorio, ma anche sui pericoli che la minacciano. Le pratiche sportive e motorie svolte in ambiente naturale saranno delle esperienze preziose per orientarsi in contesti diversi e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente. Il progetto mira a ridare dignità al territorio salentino, a stimolare il movimento attraverso una conoscenza diretta dei luoghi.

Finalità:

- far conoscere un ambiente naturale diverso da quello tipico salentino,
- ipotizzare strategie d'intervento per la difesa e il miglioramento dell'ambiente,
- acquisire comportamenti responsabili nei confronti del comune patrimonio ambientale,

- acquisire i principi generali di una corretta alimentazione e primo soccorso.

Il progetto prevede una fase esperienziale in Umbria con il supporto della società *Rafting Umbria*.

Destinatari: studenti delle classi terze e quarte.

### INCONTRI IN AUDITORIUM CON PERSONALITA' DI SPICCO DELLA CULTURA E DELLE ISTITUZIONI

In questi ultimi anni, una delle iniziative di maggior prestigio è rappresentata dagli incontri dei nostri alunni con personalità di spicco del mondo culturale e istituzionale per progetti di approfondimento sui temi della Costituzione, Legalità, percorsi di Filosofia e Letteratura, ecc...

Alcuni degli "ospiti" prestigiosi in questi anni sono stati Marcello Veneziani, Luciano Violante, Paolo Mieli, Fausto Bertinotti, Roberto Cotroneo, Giancarlo Caselli, Pif, Alberto Angela e tanti altri.

I Progetti realizzati attraverso tali incontri sono stati: Costituzione e Legalità, Lotta alla mafia, La fabbrica dell'orrore con il terrorismo, Tracce di filosofia, e nell'anno in corso la "**Leggenda del Grande Inquisitore**" di **Dostoveskij**.

Scopo di quest'ultimo progetto è la rilettura attualizzata di questa immaginaria figura di Inquisitore, al fine di individuare spunti di riflessione, insieme filosofica, etica e politica oltre che religiosa, in grado di decostruire e far comprendere i principi e i meccanismi di potere su cui si fonda la nostra moderna convivenza democratica. Il rapporto tra fede e libertà di scelta, tra responsabilità individuale e quella collettiva, tra giustizia, peccato e redenzione, tra bene e male sono tematiche che non riguardano solo la Russia del XIX secolo o la Spagna del XVI secolo ma l'umanità in generale in ogni tempo e in ogni luogo, perché su di esse si fonda la possibilità stessa della convivenza civile.

### ORCHESTRA DEL LICEO DA VINCI

Il progetto, destinato a tutti gli studenti dell'istituto con competenze in campo musicale, intende perseguire le seguenti finalità:

- stimolare l'espressione di sé attraverso l'uso del linguaggio musicale;
- acquisire e sviluppare le capacità di ascolto e di produzione in un contesto polifonico;
- sviluppare le abilità che portano alla consapevolezza del suono e del gesto;
- sviluppare il senso di appartenenza, di rispetto e di valorizzazione dell'ambiente scolastico.

L'orchestra animerà alcune manifestazioni significative che si terranno nella scuola, nonché gli open days per l'orientamento in entrata.

### LABORATORIO DI TEATRO

Il progetto, ormai una tradizione del nostro liceo, si prefigge di:

- Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.
- Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto.
- Sviluppare le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente.
- Incoraggiare l'accettazione della propria individualità e l'autostima.
- Far acquisire le tecniche del corpo: il rilassamento, la postura, il corpo, la comunicazione.
- Sviluppare competenze necessarie per la realizzazione di una messa in scena teatrale. Rafforzare l'identità attraverso l'interpretazione dei ruoli.
- Sviluppare la percezione e il controllo dello schema corporeo e della voce;
- Conoscere la "grammatica" dell'arte del teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico.

L'esito finale del progetto sarà la messa in scena di una rappresentazione teatrale a fine anno scolastico.

## LABORATORIO DI GIORNALISMO – PROFESSIONE REPORTER

Il progetto mira a stimolare gli studenti sulle dinamiche che caratterizzano il mondo del giornalismo, coinvolgendoli in un'attività laboratoriale che riproduca il lavoro tipicamente redazionale, portandoli a operare come veri reporter attivi sul territorio.

**Cuore del progetto** sarà il laboratorio di scrittura giornalistica finalizzato alla formazione di veri redattori: ricerca di notizie, confronto all'interno di un comitato di redazione; come condurre un'intervista, scrivere un articolo, titolare un pezzo, rispettare il taglio richiesto dal direttore, ecc...

**Primo prodotto finale:** divulgare all'esterno le peculiarità dell'istituto, una finestra della scuola sul mondo.

**Secondo prodotto finale:** partecipazione al concorso della Gazzetta del mezzogiorno denominato "Newspaper-game".

## IL TRENO DELLA MEMORIA 2016

L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Lecce, dall'Associazione "Terra del Fuoco" e dalla Regione Puglia, permette agli studenti di riflettere ulteriormente sui tragici eventi dell'olocausto, approfondire quella lezione della storia, visitare i luoghi dello sterminio nazista per ragionare sul senso della memoria e sulle nuove schiavitù. Gli studenti selezionati effettueranno incontri di formazione, prima della partenza, a cura dell'Associazione "Terra del Fuoco" e realizzeranno un documento di riflessione sul contesto storico, sui protagonisti, sui fatti, sulle fonti che hanno determinato la Shoah.

L'itinerario vero e proprio sarà: Lecce – Cracovia – Auschwitz – Birkenau.





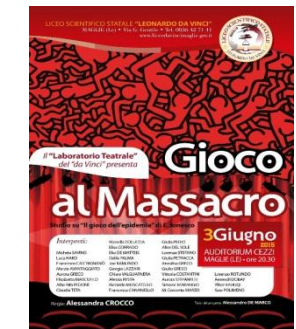
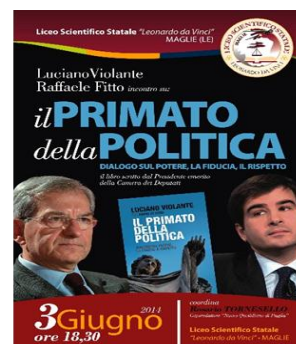
## L'AUTO VALUTAZIONE

L'autovalutazione ha la finalità di migliorare la qualità della didattica e dei servizi dell'istituto, favorendo, alla luce degli esiti di rilevazioni quantitative e qualitative, la capacità di analisi, dialogo e confronto fra le diverse componenti della scuola. Gli ambiti di indagine sono le iniziative del piano dell'offerta formativa, la percezione del lavoro e del clima a scuola (anche in forma comparativa fra componenti).

Il nuovo Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/13) ha reso obbligatori i processi di autovalutazione degli istituti: il lavoro svolto dal "Da Vinci" negli ultimi anni, con la partecipazione all'autovalutazione CAF, gli annuali questionari di customer satisfaction, i monitoraggi degli esiti di apprendimento, ecc... si è rivelato particolarmente utile per il prosieguo dell'attività, e la pubblicazione a luglio 2015 del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La valutazione del Piano dell'Offerta Formativa avviene primariamente sotto forma di auto-valutazione all'interno dell'Istituto, nel continuo confronto tra la Dirigenza Scolastica, i docenti, il personale A.T.A., gli studenti e le famiglie.

La forma autovalutativa prescelta si esplicita innanzitutto nel monitoraggio delle attività svolte, al fine di individuare la ricaduta formativa, il gradimento delle iniziative, i punti di forza e di debolezza.



[www.liceodavincimagle.gov.it](http://www.liceodavincimagle.gov.it)